



Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



Casalecchio delle Culture
Partecipazione e territorio

Il Punto: la cucina centralizzata

Diritti.....	3
Politiche Sociali.....	4
Partecipazione e territorio.....	6
Centro per le Vittime.....	11
Ambiente.....	12
I Gruppi Consiglieri.....	14
Il punto: la cucina centralizzata.....	17
Demografia.....	28
Volontariato.....	30
Casa per la Pace.....	31
Economia.....	32
Casalecchio delle Culture.....	33
Sport.....	39

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9
tel 051.598.253
fax 051.598.248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari
Laura Lelli
Claudia Zannoni

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Laura Lelli
Archivio Comunale



Foto di
copertina:
"Verde
Vendemmia"
è di Claudia
Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Labanti e Nanni
Via Parini 10, Casalecchio di Reno
Tel. 051-6133555 • Fax 051-6132247

Questo numero è stato consegnato
in tipografia il giorno 3 ottobre
2006 ed è stato stampato in 17.500
copie.

Le risorse per un nuovo welfare locale



Nell'articolo apparso sul Casalecchio News all'inizio del mese di ottobre ho cercato di descrivere, a partire dallo scenario demografico previsto per il periodo 2006-2018, le sfide e le priorità che impegneranno l'amministrazione nei prossimi anni. Negli ultimi tempi è infatti diventata sempre più forte in noi la convinzione che occorra ridisegnare il sistema di welfare della nostra comunità.

Dobbiamo quindi programmare, e in alcuni casi inventare da oggi, i servizi e i modelli di gestione necessari a rispondere alla domanda sociale che proviene da una società che sta profondamente cambiando. Ciò significa costruire e realizzare il welfare del domani, il supporto necessario al mantenimento di una alta qualità della vita e un forte livello di coesione sociale, significa investire risorse per costruire nuovi contenitori (scuole, asili, centri diurni, Residenze Sanitarie Assistite, poliambulatori, strutture protette) e nuovi contenuti (servizi per l'infanzia, servizi a supporto della non autosufficienza, servizi per l'integrazione dei nuovi cittadini, servizi dedicati a nuove fasce di disagio, servizi dedicati a nuove patologie).

In questi primi anni di mandato abbiamo iniziato questo percorso: la realizzazione di 138 nuovi posti nido dall'inizio del mandato (più 50% rispetto al 2004), la realizzazione di 40 nuovi posti RSA entro il 2007 (più 50% rispetto al 2004), la riorganizzazione dell'attività dei centri diurni per ridurre le liste di attesa, la copertura nel 2006 di tutte le richieste di assegni di cura nelle fasce A e B, e rispondere in modo adeguato alle nuove problematiche o malattie connesse alla non autosufficienza, la riapertura e riorganizzazione del centro giovanile, dell'educativa di strada e delle attività socio-educative, il rafforzamento dei servizi di sostegno alla disabilità, il rafforzamento delle politiche di sostegno al reddito o all'affitto (più 25% rispetto al 2004), il programma per le 130 nuove case pubbliche destinate all'affitto sociale, la realizzazione di 135 alloggi ad affitto calmierato per rispondere alle esigenze della classe media sempre più in difficoltà (più 500% rispetto al 2004), il piano di ristrutturazione dei plessi scolastici esistenti e la realizzazione di 2 nuovi asili, l'allargamento di una scuola media, la previsione di realizzare entro 2 anni una nuova scuola materna e una nuova scuola elementare. Un complesso di azioni che ha sicuramente contraddistinto la nostra azione amministrativa, ma che non basta a garantire il grado di copertura della domanda sociale esistente.

Occorre quindi investire nuove risorse, per garantire nuovi servizi e nuovi investimenti. In questi anni grazie alla capacità organizzativa dell'amministrazione è stato possibile raggiungere gli obiettivi indicati precedentemente riorganizzando e rimodulando la spesa esistente e agendo sul modello organizzativo - gestionale dei nostri servizi.

Per consentire un ulteriore balzo in avanti della qualità e quantità dei servizi erogati dovremo assumerci la responsabilità di individuare le modalità per reperire le nuove risorse necessarie. La discussione per l'elaborazione del bilancio 2007 dovrà quindi individuare in base alle priorità definite le fonti di entrata possibili per sostenere i nostri ambiziosi obiettivi: l'addizionale Irpef, unita ad un possibile avvio della compartecipazione al gettito Irpef da parte dei comuni, ci sembra al momento lo strumento più adeguato ed equo per rispondere alle necessità della nostra comunità.

Sarà una decisione sofferta, ma necessaria, che andrà ponderata in tutti i suoi aspetti e contestualizzata nello scenario esistente. Pochi infatti sanno che la pressione tributaria annua a Casalecchio ammonta a circa 759 euro a cittadino, contro gli 822 euro di San Lazzaro, i 932 euro di Zola Predosa, i 1.215 euro di Bologna, o i 1.394 di Argelato collocandosi quindi tra le più basse della provincia. Pochi ricordano inoltre che sostanzialmente tasse, tariffe e tributi locali, a Casalecchio di Reno non subiscono variazioni da circa 6 anni.

Ad una bassa pressione fiscale corrisponde nella maggior parte dei casi una capacità di copertura della domanda di servizi che è mediamente più alta di quella degli altri comuni prima citati. Pensiamo quindi che esistano i margini per una ridotta, ma necessaria azione nei confronti della fiscalità locale per consentirci di reperire le risorse occorrenti all'avvio di nuovi servizi e al mantenimento degli esistenti. Sentiamo in modo forte la responsabilità di questa scelta, ma auspichiamo fiduciosi che i cittadini di Casalecchio di Reno sapranno comprendere e condividere questo orientamento dettato dalla necessità e dalla consapevolezza che ad ogni arretramento della capacità di azione dei comuni corrisponde nella maggior parte dei casi un arretramento delle condizioni di vita dei cittadini e del grado di coesione sociale della nostra comunità.

1 gennaio 1948: entra in vigore la Costituzione Italiana

Da qui al 1° gennaio 2008 un percorso di riflessione

Il 2 giugno 2006 la comunità di Casalecchio di Reno ha ricordato il 60° Anniversario della Repubblica Italiana con l'affissione, all'esterno degli edifici pubblici, di 18 manifesti, ognuno dei quali riportava un articolo della nostra Costituzione.

Il **2 giugno 1946**, infatti, gli uomini e, per la prima volta in Italia, le donne che vennero chiamati alle urne per scegliere tra Monarchia e Repubblica elessero i loro rappresentanti all'Assemblea che avrebbe avuto il compito di redigere la Costituzione della Repubblica. A 60 anni di distanza possiamo ben dire che la Repubblica fondò le proprie basi nel periodo che dal 2 giugno 1946 conduce al **1 gennaio 1948**, data di entrata in vigore della Costituzione.



Il presidente dell'Assemblea costituente, Umberto Terracini, firma il documento davanti al presidente della Repubblica Enrico de Nicola

In questi mesi 566 deputati, tra cui 21 donne, ognuno portando con sé la propria esperienza e la propria storia personale e politica, lavorarono alla stesura di un testo che, seppure con alcune modifiche, ha guidato l'Italia e gli italiani dai faticosi anni del dopoguerra fino ai giorni nostri e che oggi continua a fissare i principi e le regole fondanti della convivenza civile.

Abbiamo ritenuto dunque che fosse riduttivo ricondurre a una sola giornata la celebrazione di un periodo che riteniamo fondamentale per la nostra storia e la vita quotidiana. È nata quindi l'idea di dedicare il tempo che ci separa dal 1 gennaio 2008, data in cui ricorrerà il sessantenario dell'entrata in vigore della Costituzione, a un percorso di riflessione, approfondimento e promozione dei principi e dei valori che in questo testo fondamentale sono contenuti.

Con l'impulso e la collaborazione della Conferenza Comunale Permanente per la pace e delle Associazioni che ne fanno parte abbiamo deciso di lavorare su due fronti. Da un lato abbiamo chiesto agli Enti e alle Associazioni che operano nel nostro territorio nel campo

dell'educazione di proporre agli Istituti Scolastici percorsi che dalla **Costituzione della Repubblica** conducano a una riflessione sui temi della storia recente, della memoria e dell'educazione alla cittadinanza consapevole.



Questo è il logo scelto dall'Amministrazione Comunale per accompagnare le iniziative previste per celebrare i 60 anni dall'entrata in vigore della Costituzione Italiana

Dall'altro lato abbiamo pensato di associare, fino al gennaio 2008, un articolo della Costituzione a ogni celebrazione di ricorrenze storiche o appartenenti alla memoria collettiva: dietro ogni data che noi ricordiamo con drappi tricolori, con feste di piazza, dibattiti, musica e cortei c'è un principio sancito nel testo fondamentale della Repubblica.

La prima tappa di questo percorso è stata la celebrazione del 62° anniversario dell'Eccidio del Cavalcavia, che ha adottato l'**art. 54 "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi."**

Nei mesi che seguiranno ricorderemo articoli del testo della Costituzione che tutti, almeno una volta, avranno letto o sentito, ma vogliamo portare l'attenzione anche a brani forse meno conosciuti che, a 60 anni di distanza, rimangono di scottante attualità, come l'art. 37, che riconosce alla donna lavoratrice gli stessi diritti del lavoratore e tutela i giovani dalla piaga del lavoro minorile, come l'art. 31 che sancisce la tutela della maternità e dell'infanzia.

Probabilmente riportare una frase su un manifesto o su un volantino sembrerà poca cosa rispetto all'immane lavoro svolto dai costituzionalisti in quei 18 mesi di 60 anni fa, ma ci auguriamo che ciò faccia nascere in noi e nei cittadini di Casalecchio il desiderio di riscoprire questo testo così importante che, a volte, tendiamo a dare per scontato.

Simone Gamberini
Sindaco

Maurizio Patelli
Assessore alla Pace e ai Diritti

Novità per centri diurni e assistenza domiciliare per anziani

Il perché di una riorganizzazione necessaria



È una necessità ormai consolidata l'esigenza di una riorganizzazione dei nostri servizi, una riorganizzazione che non significa un cambiamento ma diverse modalità per rispondere alle crescenti richieste dei nostri cittadini. Tra i vari servizi comunali a favore degli anziani, ci sono i Centri Diurni Comunali. Ne gestiamo direttamente due (Cà Mazzetti e Villa Magri). Gli utenti che usufruiscono del servizio (25 al massimo per ogni centro), hanno la necessità di socializzare ed essere seguiti durante la giornata, ma restano inseriti nel loro ambiente familiare. Vengono in generale prelevati da casa loro la mattina grazie al servizio svolto egregiamente dall'Associazione Pubblica Assistenza di Casalecchio e riaccompagnati il pomeriggio alla propria abitazione. Le attività che si svolgono presso le nostre strutture vanno dall'igiene personale, ai pasti, alle cure di prevenzione e/o motorie, da attività di riabilitazione e terapeutiche, alla socializzazione, ecc...

Oggi siamo alla presenza di una **situazione in forte evoluzione**;

- crescono percentualmente gli anziani sulla popolazione e in conseguenza coloro che hanno problemi d'autosufficienza;
- aumentano quindi le liste d'attesa sui servizi per gli anziani;
- le risorse di cui l'Amministrazione Comunale dispone, non sono in crescita come sarebbe necessario per

soddisfare le nuove richieste e inoltre i costi, a causa delle dinamiche economiche, lievitano d'anno in anno;

- restano i vincoli alle assunzioni nei Comuni e quindi la necessità di gestire i servizi con nuovo precariato o cooperative esterne; cosa che avviene oramai da anni.

Per questi motivi e non perché ci siano problemi di funzionamento, c'è la necessità di intervenire con una strategia che affronti

un aumento costante delle esigenze in un quadro che è comunque complicato. La riorganizzazione dei servizi sociali in generale è quindi la frontiera necessaria per seguire l'evoluzione delle richieste dei nostri cittadini.

La diversificazione degli interventi è un aspetto che da tempo si sta approfondendo. Infatti l'assistenza agli anziani secondo le esigenze può avere diversi interventi:

- residenze protette;
- RSA a S. Biagio. Gestita dall'Ausl per esigenze riabilitative ricoveri di sollievo e temporanei;
- Centri Diurni Comunali;
- assistenza domiciliare collegata o meno a quell'infermeristica e al televideosoccorso;
- appartamenti protetti;
- pasti a domicilio;
- podologia tramite convenzione;
- ginnastica anziani;
- orti;
- gite.

Alcuni di questi servizi sono gestiti dal Comune, altri in collaborazione con l'Ausl, altri ancora direttamente dall'Ausl.

Il collegamento tra i Centri Diurni e l'assistenza domiciliare è evidente. Sia per valutare come gestire le esigenze con



Il centro per le famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Si rivolge a: famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a tutti quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o che desiderano approfondire determinati aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa Facciamo:

- Informazione
- Sostegno economico
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Consulenza alle coppie
- Corsi per i genitori
- Consulenza psicopedagogica
- Mediazione interculturale

Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via Galilei n° 8
Tel e fax 051.613.30.39 - e mail centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it

Orari di apertura

martedì dalle 8.30 alle 16.00 • giovedì dalle 8.30 alle 18.30
venerdì dalle 10.00 alle 12.30 • sabato dalle 8.30 alle 12.30

percorsi personalizzati, sia perché gli operatori hanno le medesime qualifiche professionali e sono quindi interscambiabili in queste attività.

L'esternalizzazione di un Centro Diurno, corrisponde dunque, nel quadro della riorganizzazione generale dei servizi, a diverse esigenze:

- Creare le condizioni per ampliare il servizio, nell'ambito delle difficoltà sulle risorse economiche e dei vincoli sulle assunzioni;
- Specializzare Villa Magri, partendo dalla presenza di un'area verde sulla quale lavorare e da quella degli appartamenti protetti per anziani con servizi collegati;
- Sviluppare e valorizzare conseguentemente la professionalità dei nostri dipendenti;

- Dare prospettiva pluriennale al personale attualmente precario che opera nel servizio;

L'affidamento per gara di Cà Mazzetti, individuerà chi è in grado di rispondere positivamente alle garanzie di mantenimento di uno standard di qualità simile all'attuale, assorbendo il lavoro precario, raccordandosi positivamente con i servizi comunali e il volontariato che deve poter continuare a svolgere la preziosa opera che contribuisce a rendere il servizio qualitativamente elevato.

Nulla dovrà quindi cambiare per l'utenza e le loro famiglie, ma invece aprire spazi per i cittadini che oggi aspettano risposte.

Massimo Bosso

Assessore alle Politiche Sociali e Sanità

Una nuova sede per la Lilt



La Lilt (Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori) ha modificato il suo logo, pur conservandone i tradizionali

colori grigio e rosso, si è trasferita, dallo scorso 30 settembre, in una sede di sua proprietà in via Turati 67 a Bologna. La nuova sede, più spaziosa e confortevole, permette di ampliare le attività di educazione sanitaria con corsi per la disassuefazione dal fumo di tabacco e di educazione alimentare e di iniziare a fornire un servizio di consulenza oncologica.



Accanto agli uffici sta sorgendo uno studio medico professionale dove, da ottobre, stanno proseguendo le visite di prevenzione oncologica per gli ultrasessantenni, effettuate con successo ormai da 16 anni. La nuova sede è il lascito di una persona generosa che ha voluto dimostrare così la sua fiducia nell'attività della nostra Associazione.

Lilt

via Turati 67 - 40134 Bologna

Tel 051 437977

www.legatumoribologna.it

Corsi statali per adulti

Anche quest'anno il CTP (Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta) organizza corsi gratuiti di lingua italiana per cittadini di un'altra nazionalità, corsi per il conseguimento del diploma di licenza media inferiore e corsi di approfondimento culturale e tecnologico (storia, scienze, inglese, informatica, cinema, ecc.) presso la Scuola Media "G. Galilei" di Casalecchio di Reno con orario di frequenza pomeridiano, tardo pomeridiano o serale:

- I corsi di italiano per cittadini di un'altra nazionalità sono aperti a tutti coloro che abbiano compiuto i 15 anni regolarmente soggiornanti in Italia e si svolgeranno nel periodo settembre - giugno.
- I corsi per il conseguimento del diploma di licenza media inferiore sono aperti a tutti i cittadini italiani e ai cittadini di un'altra nazionalità che abbiano compiuto i 15 anni, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano una conoscenza di base della lingua italiana. Si svolgeranno nel periodo inizio ottobre - metà giugno per 4 giorni settimanali.
- I corsi di approfondimento culturale e tecnologico sono aperti a tutti i cittadini italiani e ai cittadini di un'altra nazionalità che abbiano compiuto i 15 anni, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano una conoscenza di base della lingua italiana. Si svolgeranno un giorno alla settimana da definirsi per un totale di circa 50 ore nel periodo inizio ottobre - fine maggio.

Per informazioni e iscrizioni

U.R.P. Ufficio Relazioni con il Pubblico

via dei Mille, 9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo)

n. verde 800 011 837

Giorni e orari di apertura: lunedì - mercoledì - venerdì - sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00;

martedì - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 18.00.

Ufficio CIOP

via dei Mille, 9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo)

tel. 051 598 227

Giorni e orari di apertura: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 - giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.



Idee e proposte per un progetto partecipato



Idee e proposte per un progetto partecipato è un percorso di coinvolgimento dei cittadini finalizzato all'attivazione di un canale di dialogo con l'Amministrazione Comunale e di partecipazione alle scelte che riguardano

gli interessi collettivi avviato nell'autunno del 2005, che ha in questa fase sperimentale scelto di lavorare sul tema dell'Ambiente. L'obiettivo è la progettazione di interventi di riqualificazione delle aree verdi della città tramite la consultazione e la partecipazione attiva dei cittadini ai quali è richiesto di esprimere i propri punti di vista, i propri vissuti e le idee e proposte di miglioramento della fruibilità dei parchi della città. La finalità è quella di aumentare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, il senso di responsabilità della "cosa pubblica", ma soprattutto di evidenziare il ruolo che i cittadini devono avere nella definizione delle scelte che l'Amministrazione deve assumere nell'espressione del pubblico interesse. La partecipazione deve diventare in prospettiva un metodo che caratterizza i rapporti tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale a cui è assegnato il compito di amministrare la città tenendo conto delle esigenze ed interessi degli abitanti, adottando per quanto possibile soluzioni condivise. Il progetto prevede lo svolgimento in due fasi, una iniziata nell'autunno scorso nelle prime 4 aree in cui è stato suddiviso il territorio (Marullina, Croce, Ceretolo e San Biagio) che si è appena conclusa con il completamento dei lavori progettati dai cittadini nei parchi che hanno scelto e realizzati dall'Amministrazione Comunale; ed una secon-

da fase che partirà a novembre con la consultazione e la progettazione nelle restanti 4 aree: Centro, Chiusa-Canale, Garibaldi e Meridiana. La metodologia è la stessa, ad ogni area sono destinati 5.000 euro del bilancio comunale, ed i cittadini dovranno esprimere indicazioni prioritarie dei luoghi e degli interventi da realizzare. Si costituiranno gruppi di progetto di zona composti dai cittadini per raccogliere ed approfondire le proposte. Una seconda assemblea di tutti i cittadini valuterà le soluzioni ipotizzate e sceglierà quelle ritenute più consone, l'Amministrazione procederà poi tramite il Servizio Ambiente alla realizzazione.

Assemblee pubbliche

"Idee e proposte per un progetto partecipato": le date e i luoghi

Area Garibaldi

Mercoledì 29 novembre ore 20,30

Centro Sociale Garibaldi, via Esperanto 20

Area Chiusa - Canale

Venerdì 1 dicembre ore 20,30

Centro Sociale 2 Agosto, via Canale 20

Area Meridiana

Lunedì 4 dicembre ore 20,30

Centro Socio-culturale Meridiana, via Isonzo 53

Area Centro

Martedì 12 dicembre ore 20,30

Centro Sociale Villa Dall'Olio, via Guinizzelli 5

I progetti delle prime 4 aree: Marullina - Croce- Ceretolo - San Biagio

In ogni zona, nella prima assemblea dei cittadini, si sono discusse le problematiche e si sono scelte le aree verdi su cui progettare, costituendo poi complessivamente 11 gruppi di lavoro che hanno elaborato e presentato 10 proposte progettuali.

In ogni assemblea i cittadini hanno formulato le "raccomandazioni generali" ovvero una serie di analisi, suggerimenti, idee per una miglior gestione/progettazione delle aree verdi che, unitamente ai progetti presentati, forniscono un quadro delle opinioni e delle criticità di ogni zona.

Le "raccomandazioni" generali

- Valutare la sicurezza di attraversamenti e accessi pedonali e percorsi, in particolare per l'utente bambino;
- Localizzare in modo adeguato alle esigenze di tutti (animali, padroni, residenti, fruitori) le aree per la sgambatura dei cani, individuando modalità per garantire buona convivenza uomini-cani-ambiente; coinvolgere le associazioni di tutela verde e animali per la sensibilizzazione al rispetto delle norme di convivenza;
- Dotare le aree verdi di giochi ed attrezzature ludiche in numero adeguato prestando attenzione alle diverse fasce d'età;
- Creare "spazi dell'accoglienza" con panchine e tavolini, alberi ombreggianti, servizi igienici per favorire la socializzazione e indurre la costante fruizione di bambini e anziani;

- Progettare in modo idoneo fontane/ punti acqua;
- Porre attenzione alla localizzazione delle alberature o aree boscate affinché siano valorizzate le ampie superfici a prato;
- Promuovere tra i cittadini una conoscenza delle reali opportunità del verde che il territorio offre;
- Programmare attività/eventi per animare gli spazi verdi esistenti, riequilibrando le opportunità rivitalizzando anche spazi meno significativi o meno noti;
- Garantire agio e sicurezza anche nelle ore serali evitando di creare vaste zone d'ombra e/o prive di illuminazione;
- Indurre una manutenzione costante e di qualità di ciò che esiste;
- Rimuovere ove possibile le barriere architettoniche;
- Valorizzare il più possibile il fiume come spazio verde pubblico e sviluppare la gestione delle sponde con la collaborazione di associazioni, comitati ecc;
- Prevedere delle schermature verdi lungo le vie di scorrimento;
- Ampliare il controllo dell'utilizzo delle aree verdi per limitare atti di vandalismo od usi impropri;
- Valorizzare i collegamenti ciclo-pedonali tra le diverse aree verdi e l'abitato;
- Realizzare collegamento ciclo-pedonale con area Arcobaleno e completare tratto mancante pista ciclabile per realizzare collegamento con Riale.

I progetti presentati

Area Marullina

• Giardino di S. Lucia

Elementi di progetto: valorizzazione del contesto attraverso la rivisitazione degli accessi; recupero della visibilità dall'esterno del giardino con interventi sulla recinzione, eliminazione di un accesso con gradini inutilizzato per recuperare spazio verde, installazione cartellonistica per una migliore localizzazione del giardino, progettazione area giochi con pedana anti-trauma, implementare dotazione alberature, panchine e punti luce.



• Giardino di Villa Marullina

Elementi di progetto: valorizzazione dell'area verde come punto d'incontro ed enfattizzazione elementi esistenti; progettazione area giochi/svago; inserimento di arredi sosta/pic-nic; localizzazione di una fontana attornata da un roseto, implementazione cestini e punti luce, valorizzazione alberature con posizionamento cartelli di riconoscimento, individuazione aree sgambamento cani.

• Parco Rodari

Elementi di progetto: sistemazione della pavimentazione nella zona delle altalene, piantumazione di alberi per creare zone d'ombra maggiormente fruibili.

Area Croce

• Parco Zanardi

Elementi di progetto: protezione del parco dal traffico della via Porrettana attraverso schermature verdi; completamento illuminazione; distinzione accessibilità ciclabile da quella



pedonale anche attraverso idonea segnaletica; ampliamento pedane anti-trauma zona giochi; promozione attività socio-culturali e ricreative.

• Parco Jacopo della Quercia

Elementi di progetto: arricchimento del parco con nuove essenze; tutela e mantenimento zona bosco, promozione attività didattiche e momenti culturali; riqualificazione di via Malavasi; rivisitazione tracciati storici-recupero sentieri.

• Accesso al Fiume Reno

Elementi di progetto: verifica preliminare dello stato delle aree demaniali; valutazione della possibilità di ripristino accessi al fiume; valorizzazione accessibilità pedonale, promozione della cura e del verde attraverso gruppi di lavoro di volontari.



Area San Biagio

• Parco Giochi San Biagio

Elementi di progetto: miglioramento del verde in relazione alle opportunità di fruizione di tutti gli utenti, inserimento di tavoli, panche ed un maggior numero di cestini, valorizzazione della collina con un filare di alberi al fine di creare anche zone d'ombra.

• Percorso dei Ciliegi

Elementi di progetto: collegamento, ricucitura di diverse parti del territorio attraverso l'identità, il paesaggio e l'ambiente in genere; definizione ed attivazione di un percorso pedonale a lato della via Porrettana valorizzato da idonea cartellonistica; integrazione e ripristino esistente porzione di filare di ciliegi.

Area Ceretolo

• Parco Fresu

Elementi di progetto: rimozione piste di pattinaggio riconvertendo l'area ad altra destinazione sportiva, revisione delle strutture in muratura dei muretti di contenimento, manutenzione del campo da basket per garantirne la funzionalità.

• Parco Armstrong

Elementi di progetto: collocazione di una fontana, potenziamento dell'area giochi ed inserimento di nuove panchine, ripristino barriera verde in fondo a via Sabotino.

• Area Hera

Progetto non formalizzato in quanto area già oggetto di futura sistemazione.



I Progetti scelti

Croce: Parco Zanardi

Calzavecchio: Giardino di Villa Marullina

San Biagio: Parco Giochi San Biagio

Ceretolo: Parco Fresu.

Lo stato dei lavori

Quartiere Croce

Progetto Parco Zanardi

Nell'area Croce i cittadini hanno deciso di realizzare, fra i progetti presentati, quello che riguardava il Parco Zanardi. Attualmente sono stati già realizzati quasi tutti gli interventi proposti. È stata infatti realizzata una bella siepe con la funzione di schermare l'area verde dal traffico della via Porrettana. Per quello che riguarda il completamento dell'illuminazione si è provveduto ad installare tre nuovi corpi illuminanti sul vialetto ciclo - pedonale in adiacenza all'area di sgambamento cani. Nella zona giochi si è già ampliata la pedana anticaduta per una maggiore sicurezza dei bambini che giocano nella palestra arrampicata. Infine è in corso di realizzazione la segnaletica per meglio distinguere l'accesso al percorso pedonale e a quello ciclabile.



Completamento impianto di illuminazione pubblica su vialetto ciclo-pedonale in adiacenza all'area cani ponendo tre nuovi corpi illuminanti



Creazione di una fascia boscata schermante al confine con via Porrettana



Ampiamento area a pedane anticaduta nelle zone giochi (palestrina arrampicata)

Quartiere Calzavecchio **Giardino di Villa Marullina**

L'idea vincente tra le proposte pervenute è stata quella promossa per la riqualificazione del Giardino di Villa Marullina che ha coniugato la storicità del contesto in cui si è intervenuti con le risorse poste a disposizione. L'intervento di riqualificazione è stato portato quindi a conclusione eseguendo l'intera sostituzione delle 13 panchine esistenti con un modello che potesse valorizzare il contesto storico e paesaggistico in cui è inserito il giardino.



Le nuove panchine a Villa Marullina

Quartiere S. Biagio **Parco giochi San Biagio**

L'idea vincente tra le proposte pervenute è stata quella tendente a valorizzare la fruibilità dell'area ponendo a dimora nuove alberature che consentissero di ombreggiare il tracciato pedonale, coniugando contestualmente la necessità di creare nuovi punti di "sosta" con panchine e cestini. In totale si è quindi provveduto alla piantumazione di 10 frassini ed alla collocazione di 4 panchine e 3 cestini.



Punto sosta con panchina e cestino a S. Biagio

Quartiere Ceretolo **Giardino Fresu**

Tra la fase di votazione dei progetti e la fase di realizzazione si è inserita una ulteriore fase di consultazione con i cittadini del quartiere nell'esigenza di condividere con i fruitori del parco le idee promosse dai cittadini-progettisti. Questa fase ha consentito di meglio identificare le priorità in stretto legame con la risorsa messa a disposizione.

Si è quindi provveduto alla creazione di 12 panchine della lunghezza di 3 metri l'una, andandole ad ubicare sugli esistenti muretti di contorno al parco.



Parco Fresu, una delle nuove panchine realizzate.



Nuove alberature al parco giochi S. Biagio



Per fare il punto sui progetti di partecipazione che l'Amministrazione Comunale, dal 2005 ad oggi, ha avviato con diversi percorsi di consultazione dei cittadini e presentare i progetti che partiranno nel prossimo futuro.

“Casalecchio partecipa” Esperienze di partecipazione dei cittadini 2005-2007

Casa della Conoscenza - 6 novembre 2006 ore 20,30

- “Idee e proposte per un progetto partecipato”
- “Esperienze di metodologia partecipata nei servizi educativi per l'infanzia”
- “Piano partecipato telefonia mobile”
- “Progettazione riqualificazione Area Stazione Ferroviaria Marconi”

Intervengono:

I cittadini che hanno partecipato e gli assessori:

Beatrice Grasselli - Ambiente

Elena Iacucci - Politiche Educative

Maurizio Patelli - Pace, Partecipazione Diritti, Lavoro

Massimo Bosso - Politiche Sociali e Sanità

Ivanoe Castori - Pianificazione Territoriale

Conduce Valter Baruzzi Direttore Scientifico Ass. C.am.i.n.a (Città Amiche dell'infanzia e dell'adolescenza)



L'ampliamento della Terza Corsia A1



CASALECCHIO - SASSO MARCONI
realizzazione 3ª corsia (km 4,1)

Iniziata la realizzazione dei varchi di accesso per i mezzi di soccorso

È dalla fine di settembre che si sono iniziati a vedere “sul campo” i lavori per la realizzazione della Terza Corsia dell'Autostrada A1 - tratto Casalecchio di Reno.

Si tratta di operazioni che avranno un impatto relativamente basso nei tratti urbani dell'area in quanto si svolgeranno principalmente in sede autostradale.

In particolare vengono realizzati i varchi per consentire l'eventuale passaggio dei mezzi di soccorso (118, 115, Polizia, ecc.) nella sede autostradale oggetto dei lavori. I varchi interesseranno via del Fanciullo, via Belvedere, via Paganini e via Cimabue.

I lavori sono eseguiti dalla Società Impresa S.p.A., ditta vincitrice dell'appalto per la realizzazione dell'opera.

Inoltre, sempre da fine settembre, sono iniziati i lavori per la riqualificazione dello spartitraffico centrale dell'intero tratto autostradale. Questo intervento durerà per circa 4 mesi.

Da ottobre, con l'approvazione del Genio Militare, è iniziata anche la bonifica dagli eventuali ordigni bellici presenti nelle zone delle lavorazioni.



Centro per le Vittime: un anno di attività

Inaugurato il 2 maggio 2005, il Centro ha ripreso la propria attività all'inizio del mese di settembre dopo la pausa estiva. Alle spalle quindi un anno abbondante di esperienza in cui i volontari si sono trovati a contatto con i casi più vari. Come si può evincere dall'allegata sintesi statistica, la gamma delle situazioni è molto diversificata e la casistica appare quanto mai articolata. Rispetto al primo semestre di attività, inoltre, si evidenzia la continuità di richieste di aiuto che è difficile inquadrare come vere e proprie conseguenze di reato, ma che rientrano in un quadro di disagio complessivo che riguarda difficoltà di convivenza civile e di rapporti interpersonali e familiari. Nell'insieme, quello che risulta particolarmente apprezzato da chi si rivolge al Centro, è la possibilità di trovare comunque un interlocutore con cui confrontarsi e un orientamento al percorso più idoneo per affrontare e superare positivamente il problema o il disagio evidenziati. Nelle situazioni più complesse, poi, diventa decisiva la possibilità di operare congiuntamente su più fronti. Nel caso, per esempio, di un ragazzo tossicodipendente, spesso non basta l'intervento diretto, magari col coinvolgimento del SERT, ma occorre intervenire anche a sostegno del genitore che da anni vive una situazione di angoscia e, spesso, di violenza, sia in ambito psicologico che legale; nel caso di un lavoratore che subisce pressioni e angherie, all'intervento del sindacato può essere utile affiancare un aiuto di tipo psicologico che punti al recupero dell'autostima e della consapevolezza dei propri diritti; la signora anziana, da tempo vittima di minacce ed estorsioni, nel Centro cerca sia il sostegno all'intervento dei Carabinieri e della Magistratura, sia l'appoggio e la rassicurazione ai propri timori e alla paura di incorrere in comportamenti sbagliati e controproducenti. Dall'analisi di questi casuali quanto emblematici episodi, emerge la complessità di taluni interventi che richiedono competenze diversificate e convergenti. Ottimi servizi territoriali, magari anche attenti e disponibili, oltre che competenti, rischiano di dare risposte parziali ed inadeguate se viene a mancare un punto di coordinamento delle diverse prestazioni che un caso

può richiedere. Il Centro, che per fortuna vede la disponibilità dei volontari sostenuta da importanti e crescenti collaborazioni, continua ancora a misurarsi giorno per giorno con l'evoluzione della propria esperienza e con il livello di sperimentazione che l'innovazione di questo progetto comporta. Ci rammarica solo che, nonostante gli sforzi di promozione e di informazione, la conoscenza di questo servizio risulti ancora molto limitata e quindi ancora poco considerata come ulteriore opportunità offerta a tutti i cittadini che si trovino a subire una particolare situazione di disagio o di difficoltà.

Gianni Devani

Coordinatore del Centro per le Vittime



Periodo maggio 2005 / luglio 2006

Casi avviati	53
Casi conclusi	28
Casi ancora aperti	25

Genere	Numero	%
donna	32	60,4
uomo	21	39,6
Totale	53	100

Età	Numero	%
< 21 Anni	4	7,5
21 - 40 Anni	15	28,3
41 - 60 Anni	18	34,0
> 61 Anni	16	30,2
Totale	53	100

Tipologia	Numero	%
sociale	11	20,8
disagio vario	8	15,1
violenze	7	13,2
consulenza sindacale	6	11,3
furto, scippo	4	7,5
rapporti P.A.	4	7,5
tossicodipendenze	3	5,7
familiare	2	3,8
malasanità	2	3,8
omicidio	1	1,9
Totale	53	100

Analisi statistica dei casi affrontati

Intervento	Numero	%
orientamento	22	36,7
servizio legale	15	25,0
serv. comunali	8	13,3
ass. sind. o cons.	6	10,0
serv. psicologico	6	10,0
carabinieri	2	3,3
casa delle donne	1	1,7
Totale	60 *	100

* Alcuni casi hanno avuto più interventi

Fase del caso	N°	%
concluso	28	52,8
aperto	25	47,2
Totale	53	100

Residenza	N°	%
Casalecchio	20	37,7
Monteveglia	2	3,8
SassoMarconi	5	9,4
Zola Predosa	9	17,0
Bologna	7	13,2
altri Comuni	10	18,9
Totale	53	100



Contro le truffe, le violenze, gli abusi...

Centro per le Vittime

Gestito dai volontari dell'Associazione "Vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990"

Presso la "Casa della Solidarietà"

Via del Fanciullo n. 6, Casalecchio di Reno

Riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19 - Tel e fax 051.613.21.62 - e-mail centrovittime@casalecchionet.it

Progetto "Il territorio e i suoi prodotti"

Alla scoperta dei luoghi storici e naturalistici di Casalecchio

Il Comune di Casalecchio di Reno, con la collaborazione tecnica del Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore, ha aderito all'obiettivo dell'Asse 3, in particolare attraverso la Misura 3.p Azione 1 del P.R.S.R. ("Diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini") realizzando un piano di valorizzazione del territorio rurale.

Obiettivi di questo lavoro, completato nel mese di luglio, sono stati: 1) creare opportunità per la fruizione del territorio rurale attraverso la creazione di **una rete di percorsi ciclo-pedonali** e la valorizzazione delle peculiarità agricole, artistiche, storiche e ambientali; 2) promuovere forme di commercializzazione alternative dei prodotti agricoli come la **vendita diretta in azienda**. Partendo dal centro di Casalecchio, in sella ad una bicicletta o a piedi per i buoni camminatori, frecce indicatrici guidano i visitatori attraverso il territorio comunale toccando i siti più rilevanti sul piano storico-territoriale e paesaggistico-ambientale. Il percorso è lungo 22,60 km e spazia dal centro della città (Teatro comunale, ponte sul Reno) al Parco della Chiusa (Ex Talon) all'Eremo di Tizzano passando per il Parco Faianello. Lungo il percorso si incontrano **targhe di descrizione delle realtà storiche** (chiese, castelli, edifici storici), **bacheche naturalistiche** che descrivono le emergenze naturalistiche (parchi, rimboschimenti, filari alberati, siepi, fiumi, ecc.) e gli **interventi ambientali** realizzati dal Comune, nonché **cartelli di informazione sulle aziende del territorio** (aziende agricole aperte alla vendita diretta dei loro prodotti biologici e/o di qualità).

Il progetto è stato finanziato per il 70% dalla Provincia di Bologna e per il 30% dal Comune di Casalecchio di Reno.



I numeri:

- Lunghezza percorso: 22,60 km
- 6 mappe generali con "voi siete qui"
- 10 tabelle storiche
- 50 cartelli direzionali
- 5 bacheche naturalistiche in legno
- 5 cartelli naturalistici
- 2 cartelli di descrizione aziende agricole.

Il giorno **15 ottobre**, anche per valorizzare ulteriormente questi

percorsi, si terrà una camminata, organizzata dall'Associazione Percorsi di Pace, CAI, Trekking Italia e Europa 1, che attraverserà la collina bolognese, con partenza alle ore 10,00 dalla stazione della Suburbana di Zola e che percorrerà in parte i sentieri nella zona Tizzano che sono stati valorizzati dal progetto sopra descritto. In novembre, in data ancora da definire altra camminata che interesserà il Parco della Chiusa con un percorso da Tizzano al colle di San Luca.



La Festa degli Alberi

Dopo il più che positivo riscontro dell'edizione 2005 (23 ottobre 2005 presso il Parco Zanardi) l'Assessorato Ambiente, in collaborazione con la Sezione Regionale del WWF Italia, ripropone "La Festa degli alberi". L'iniziativa si terrà domenica 22 ottobre 2006 presso il Parco Fabbriera (Quartiere Ceretolo), dalle ore 10,00. Nel corso dell'iniziativa saranno distribuiti a tutti i bambini nati nel 2005 i "diplomi dell'albero" a testimonianza dell'impegno del Comune di Casalecchio di Reno per l'arricchimento del patrimonio verde della città. Contestualmente si procederà ad una piantumazione simbolica delle piante in numero uguale ai nuovi nati 2005, la cui effettiva piantumazione avverrà nei primi mesi del 2007 con le piante fornite dai vivai forestali della Regione Emilia Romagna. Gli alberi devono rientrare tra le specie individuate dalla Regione, in quanto idonee all'ubicazione geografica e altimetrica e compatibili alle limitazioni di carattere fitopatologico disposte dalle strutture competenti; sono prelevati gratuitamente dai Vivai Regionali forestali ma anche acquistati. A tal fine la Regione eroga ai Comuni un contributo. Il programma definitivo dell'iniziativa, sarà comunicato direttamente alle famiglie interessate e pubblicizzato attraverso volantini e sito Web. La Festa è aperta a tutti, adulti, bambini piccoli e grandi. Dopo il saluto del sindaco, dell'assessore all'ambiente e del rappresentante del WWF si terrà la "Cerimonia simbolica di piantumazione", a seguire la merenda e le attività rivolte ai bambini.

Per informazioni: Ufficio Ambiente 051 598273.



Dal 1° ottobre 2006 al 31 marzo 2007, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30

Misure anti-smog

Divieto di circolazione per i veicoli a benzina non omologati Euro 1 e per i diesel non omologati Euro 2

È scattato **da domenica 1° ottobre 2006 fino al 31 marzo 2007, il divieto di circolazione** per le seguenti categorie di veicoli anche se provviste di bollino blu:

- **veicoli a benzina** non omologati secondo la direttiva 91/441 (EURO 1) o immatricolati prima del 1993;
- **veicoli diesel** non omologati secondo la direttiva 97/24CE (EURO 2);
- **ciclomotori e motocicli a due tempi** non rispondenti alla direttiva 91/441 (EURO 1).

Il divieto riguarda tutto il territorio comunale dal **lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30**.

L'**ordinanza di divieto di circolazione** (n. 101/2006) è stata firmata dal Sindaco il 26 settembre scorso in base all' **"Accordo di Programma sulla qualità dell'aria - aggiornamento 2006/2007"** sottoscritto il 31 luglio 2006 dalla Regione Emilia Romagna, insieme alle Province, ai Comuni capoluogo di Provincia ed ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti. Tale accordo individua un complesso di misure da applicare **per il risanamento dell'aria** ed in particolare per la **riduzione delle concentrazioni di PM10**, fra cui la **limitazione del traffico per contenere le emissioni inquinanti**.

Ricordiamo che **sono escluse dai provvedimenti di limitazione alla circolazione:**

- le **autovetture a benzina EURO 4**;
- i **diesel dotati di filtro antiparticolato** (annotato sulla carta di circolazione);
- le auto con almeno **3 persone a bordo** e quelle condivise (**car sharing**);
- i **veicoli elettrici, a metano e GPL**;
- alcuni **tipi di veicoli commerciali**;
- i **veicoli con funzioni di pubblica utilità** (di emergenza e soccorso, di servizio pubblico per manutenzioni urgenti, di trasporto pubblico e scolastico, ecc.);

- le auto degli accompagnatori degli alunni nel tragitto casa-scuola.

Il divieto di circolazione **non si applica in alcuni tratti stradali di grande comunicazione:**

- **asse attrezzato**, con possibilità di raggiungere e attraversare la **zona dei centri commerciali** e quella **industriale di via del Lavoro** (raggiungibile anche dal raccordo con via Berlinguer in zona Esselunga);
- **tratto via Porrettana dal confine con Sasso Marconi fino a via Garibaldi**;
- **vie di accesso ai parcheggi** (via dei Martiri per accedere al parcheggio di via Toti - area mercato e ai parcheggi ai lati della stazione di via Ronzani; via Nino Bixio per accedere al parcheggio adiacente alla Casa della Conoscenza; via Brigata Bolero per arrivare al parcheggio della nuova stazione Garibaldi-Meridiana vicino alla rotonda Piave).

Le limitazioni alla circolazione **non si applicano nelle seguenti giornate:**

da domenica 29 ottobre a giovedì 2 novembre 2006, venerdì 8, lunedì 25 e martedì 26 dicembre 2006, lunedì 1° gennaio 2007.

Il testo completo dell'ordinanza è consultabile on line sul sito www.comune.casalecchio.bo.it e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (n. verde 800 011 837).

Per informazioni potete rivolgervi all'URP o alla Polizia Municipale (n. verde 800 253 808).



Posteitaliane chiede la collaborazione dei cittadini

Poste Italiane, nell'ambito di un generale processo di miglioramento dei servizi alla clientela, chiede la collaborazione dei cittadini riguardo al servizio di recapito della corrispondenza.

Le Condizioni Generali per l'espletamento dei servizi postali (emanate con Decreto del Ministero delle Comunicazioni in data 09.04.2001 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale nr. 95 del 24.04.2001) prevedono che presso ogni residenza siano installate, a cura e a carico della clientela, per garantire la corretta distribuzione degli invii, apposite **cassette domiciliari** che abbiano caratteristiche tali da consentire la consegna della corrispondenza in condizioni adeguate di protezione, e cioè:

- di dimensioni tali da rispondere alle esigenze del traffico postale e da consentire senza difficoltà l'introduzione degli invii;
- liberamente accessibili al portalettere, collocate al limite della proprietà privata e, possibilmente, sulla pubblica via;
- recanti la chiara indicazione dei nominativi dei destinatari.

Poste Italiane confida nella collaborazione dei cittadini per garantire un migliore servizio di recapito.

UFFICIO COMUNICAZIONE TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA - MARCHE

TEL. 051 4168240-1-2 FAX 051 4168243 MOBILE 329 3005858

I Gruppi Consiglieri:

**Democratici di Sinistra per l'Ulivo,
Margherita per l'Ulivo,
Verdi,
Rifondazione Comunista**

compongono la maggioranza che governa il Comune.

Scuola: al servizio dei nostri piccoli cittadini

Da qualche giorno è iniziato il nuovo anno scolastico.

Per quanto riguarda la scuola primaria, tra una buona notizia (sono state soddisfatte praticamente tutte le richieste di scuola dell'infanzia e tempo pieno) e qualche criticità (le dirigenze "provvisorie" su due istituti comprensivi), il nuovo anno propone due importanti novità nel segno della progettualità tra scuola e territorio.

La prima riguarda la nuova offerta di servizi integrativi (prolungamento orario nelle scuole dell'infanzia e primarie) che, per la prima volta, sarà gestita in modo omogeneo in tutte le scuole del territorio e affidata ad un unico soggetto gestore.

Grazie ad un accordo tra i genitori (che da tempo ne avevano proposto l'istituzione per superare le attuali lacune), le scuole e l'amministrazione comunale, nei mesi scorsi è stato infatti stilato un vero e proprio capitolato di servizio al fine di garantire servizi di qualità (laboratori, studio assistito, personale qualificato etc.) a favore dei bambini le cui famiglie necessitano di tali opportunità. L'affidamento del servizio ad un unico soggetto gestore (un consorzio tra le polisportive Masi e Csi) è stato operato a seguito della selezione dei diversi progetti presentati, valutati sia in termini di qualità che di costi, e verrà costantemente monitorato da tutti i soggetti coinvolti, a partire dall'utenza.

La seconda novità di rilievo è l'avvio della cucina centralizzata per la refezione scolastica, ultima tappa dell'innovativo percorso avviato con la costituzione di Melamangio, società a capitale misto pubblico-privato, di cui il Comune di Casalecchio detiene la maggioranza. Un'iniziativa di successo che ha unito la qualità artigianale che ha sempre caratterizzato il servizio comunale e la qualità professionale di un leader di mercato come la ditta Concerta.

Il risultato è un menù ricco di alimenti biologici, migliorato anche dal punto di vista del gusto, iniziative innovative come il self service e il recupero, a fini di solidarietà, del cibo non consumato durante i pasti, una produzione in grado di sostenere l'aumento della domanda (ci pia-

cerebbe vederlo esteso anche alla scuola media), minori costi di produzione, uso ottimale delle cucine (la pasta continuerà ad essere cotta presso le scuole).

La cucina centralizzata rappresenta il maggiore investimento di Melamangio e, a breve, opererà anche per il comune di Zola Predosa, in modo da sfruttare pienamente l'impianto e tutelare l'investimento pubblico senza intaccare le prioritarie esigenze di qualità.

Due iniziative, nate per rispondere alle esigenze dei nostri piccoli concittadini, che ancora una volta pongono il "sistema scuola" casalecchiese come punto di riferimento per tutti i comuni limitrofi.

Andrea Graffi

Consigliere Comunale DS per l'Ulivo

1° Settembre 2006: prima Giornata per la salvaguardia del creato

Lo scorso 1° Settembre la Chiesa italiana ha celebrato per la prima volta la *Giornata per la salvaguardia del creato*, facendo sua la proposta avanzata già nel 1989 dal Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Due anni dopo, nel 2001, Papa Giovanni Paolo II chiamava i credenti ad una *conversione ecologica*, di

fronte ad una distruzione imminente del creato. Dopo 15 anni, tale gemito sembra trovare ancora oggi un'eco particolarmente incisiva in quella crisi ambientale che ha assunto ormai una dimensione globale: un consumo di risorse ed una produzione di rifiuti che superano largamente le capacità di rinnovamento della terra, ipotecandone così la vivibilità per le future generazioni. Ma tale realtà si riflette fin d'ora nella nostra esperienza quotidiana: viviamo in città inquinate, in una natura progressivamente impoverita, mentre sempre più spesso ci interroghiamo sulla sicurezza dei cibi. Per i poveri della terra, poi, il degrado rende insostenibili situazioni dalla vivibilità già assai fragile: la preoccupazione per la salvaguardia del creato si intreccia con l'esigenza della giustizia. Di conseguenza all'uomo (credente e non credente) spetta il compito e la responsabilità della salvaguardia del creato, ma questo affidamento richiede un apprendimento, che cioè l'uomo diventi capace di "imparare a contemplare il creato con occhi limpidi e pieni di stupore".

Di fronte alle culture edonistiche, al preferire l'usare e il consumare il creato piuttosto che coltivarne ed accrescerne le potenzialità, si fa pressante un cambiamento di mentalità, una *conversione culturale* capace di riorientare le scelte verso un'intelligente sobrietà di vita.

Diventa pertanto indilazionabile promuovere un'edu-



cazione alla tutela, al rispetto, alla conservazione del patrimonio ambientale attraverso iniziative coinvolgenti e responsabilizzanti. Tutto ciò premesso, ci permettiamo di ricordare che gli esseri umani (noi compresi) non sono proprietari della terra, ma piuttosto ospiti, insieme a tutti gli altri esseri viventi. Il nostro ruolo, quindi, è quello di *amministratori* cui la terra è affidata perché ne abbiano cura e la custodiscano. Dobbiamo fare nostro l'insegnamento di Franco Battaglia: "obbligo dei *responsabili politici* è quello di adottare misure, anche non a costo zero, per evitare il degrado ambientale e per garantire la sicurezza sanitaria".

Dobbiamo altresì promuovere o consolidare iniziative concrete di educazione alla salvaguardia del creato rivolte alla nostra cittadinanza, in modo particolare alle giovani generazioni.

Giorgio Tufariello

Consigliere Comunale La Margherita per l'Ulivo

Anche a Zola Predosa "mangeranno le nostre mele"

Una gran bella struttura, quella della nuova cucina centralizzata. tutto tecnologico, ampi frigoriferi, il soffitto che aspira, grandi spazi per lavorare i cibi, cucina per preparare pasti particolari (per celiaci, per intolleranti alimentari....) etc... Importante la possibilità di poter lavorare grandi pezzi



di carne che verranno utilizzate integralmente: prima si avevano 2000 fettine di carne singole già preparate e così pure per il lesso, lo spezzatino e le polpette con quello che rimane. Non che io sia una intransigente sostenitrice del biologico a tutti i costi, ma ribadisco che gli animali di "provenienza italiana" mangiano prevalentemente cibo OGM che viene coltivato in altri continenti (Cile- Argentina - America - Canada...). Importante è l'utilizzo di cibi locali o regionali ma sarebbe essenziale pure lavorare ad un tavolo comune con i produttori del biologico per rispettare una Legge Regionale, un nostro Ordine del Giorno votato a maggioranza, ed un guadagno reciproco di chi compra e di chi produce. E' sempre stato un valore aggiunto quello di fornire pasti cucinati in loco e portati sui tavoli. Con la nuova struttura di Melamangio il 70% dei primi piatti verrà cotto nelle cucine dei vari plessi. E' basilare non abituare il bambino all'orribile tendenza di avere una alimentazione basata sui "principi" del fast-food. Noi siamo quello che mangiamo! Per star bene ed essere persone equilibrate bisogna assolutamente partire questo presupposto.

Inoltre il grande tetto a terrazza della cucina centralizzata permetterà in futuro di sostituire l'attuale gas per il riscaldamento con l'energia solare. Il Comune di Zola Predosa, (che si servirà dei pasti della struttura) acquisirà le azioni

da Concerta, non dal Comune di Casalecchio, quindi la percentuale pubblica delle azioni di Melamangio aumenta! Per noi sarebbe addirittura meglio che Melamangio fosse tutta pubblica, la commistione pubblico-privato, non dà durature garanzie (guardiamo Hera: un'azienda di servizi alla collettività che diventando sempre più distante dal cittadino non riesce a lavorare né nel suo interesse né nell'interesse dell'ambiente dove il cittadino vive, ma prevalentemente nell'interesse della Borsa). Ben vengano i bimbi del Comune di Zola Predosa a mangiare le nostre mele; mi piacerebbe che altri Comuni "mangiassero" (cioè acquisiscano) azioni di Concerta aumentando ancor più il capitale pubblico di Melamangio. La "cosa pubblica" è una ricchezza per tutti, ricordiamocelo!.

Patrizia Tondino

Gruppo Consiliare Verdi per la Pace

La Videosorveglianza non è la soluzione!

Dopo la brutta vicenda di tentata violenza verso una giovane ragazza nel piazzale della fermata della Casalecchio - Vignola in zona PalaMalaguti, tornano in auge le telecamere come sistema di prevenzione, di controllo o di soluzione dei problemi. Il Sindaco ha affermato che in quella zona era già prevista l'installazione delle telecamere per cercare di controllare gli eventuali atti di vandalismo che avvengono in loco. Dopo il fatto in questione si chiede ancora con maggior forza il posizionamento di un servizio di videosorveglianza. Ammesso e non concesso che questo possa essere il metodo più adeguato, riusciamo ad immaginarci cosa significhi, in termini di spesa, di manutenzione e di controllo, installare un sistema di videosorveglianza che realmente sia efficace e non una semplice panacea? Per essere risolutivo bisogna pensare che non può essere sufficiente una telecamera, anche con riprese a 360°. Questo perché chi volesse fare una qualsiasi azione delinquenziale la farebbe dove il campo visivo della telecamera non arriva. Sarebbe quindi necessario installare centinaia di telecamere che arrivino a controllare tutto il territorio, pure in quei luoghi non frequentati assiduamente... ma, visto che le azioni "criminosi" avvengono anche dove vi è presenza di persone, bisognerebbe coprire con telecamere anche quei luoghi. Quindi? Dalle interviste raccolte dal giornalista del Resto del Carlino dopo il fattaccio, emerge che si sente la necessità del controllo video, addirittura monitorato minuto per minuto, ossia che ci sia fisicamente qualcuno che controlli le videate e magari che possa intervenire nell'immediato. Credo che continuando a sostenere che la videosorveglianza è la soluzione a questi problemi si inneschi il meccanismo che nelle aspettative della gente lo diventi davvero; ma penso

(Continua a pagina 16)

che non sarà mai una soluzione interamente percorribile a meno che non vogliamo vivere, (impegnando inoltre molte risorse finanziarie) in una sorta di Grande Fratello in cui tutti veniamo controllati in ogni momento della nostra vita. Non sono catastrofista, ma, ahimè, realista. Credo invece che per dare risposte ai cittadini sulla sicurezza sia necessario impegnare delle risorse, ma non solo in sistemi tecnologici come quelli citati, bensì in azioni sociali sulle persone e sulla collettività, facendo sì che si torni a vivere insieme, che si torni ad essere una comunità attiva e che la gente conosca il proprio vicino. Si è perso troppo il senso di un'avita convivenza, solidale. Mi pare che Casalecchio, da questo punto di vista, stia dando un buon esempio, tra Feste di Strada e Feste del buon vicinato. Cerchiamo, noi cittadini di vivere più insieme, dialogando, sentendoci meno isolati; è questo il vero deterrente. In questo modo chi vuole delinquere, non trova dei singoli indifesi, ma una comunità coesa che risponde in modo unitario. C'è chi dice che gli ideali non esistono più... diciamo che a molti ha fatto comodo nascondersi e dire che erano finiti per riuscire meglio a controllarci. Ovviamente non è solo questa la risposta alla delinquenza, ma è la base su cui innestare ogni discorso serio sulla sicurezza e sulla prevenzione del crimine.

Marco Odorici

Capogruppo consigliare PRC

Giù le mani da Eva

Un tentativo di stupro presso la stazione della suburbana di Casalecchio porta all'attenzione diretta della nostra comunità un atto vile e violento, campanello di allarme molto forte sulla mancanza di sicurezza del nostro territorio, sul degrado sociale in cui rischiano di scivolare le periferie di un paese che cresce e che sempre più assume le sembianze di una città. Questo atto merita una condanna fortissima e senza appello. E tutta la mia solidarietà di donna alla giovanissima ragazza vittima di questo reato. Qualche riflessione credo sia doverosa, soprattutto alla luce delle



incommentabili esternazioni del Prefetto di Roma Achille Serra sulla presunta "imprudenza commessa dalle ragazze vittime dello stupro". Un esempio di una mentalità che ancora non cambia, non muore l'idea che comunque, in qualche modo, le donne aggredite abbiano una colpa. Un'infermiera che aspetta l'autobus per andare a lavorare, una ragazza che attende il treno. Entrambe in pieno giorno. Slittare la colpa sulla vittima non è altro che eludere il vero problema, quello sulla necessità di dare sicurezza ai cittadini e per questo è necessario che le istituzioni lavorino in modo coordinato ed efficiente. L'On. Germontani si scaglia contro i soliti tavoli di discussione e propone la creazione di centri antiviolenza auspicati come modalità per affrontare il problema, secondo un modello adottato nella città di New York. Ma non serviranno i centri antiviolenza, perché questi sono fondamentali per non far sentire sole le donne, per dare loro un luogo sicuro e professionale a cui rivolgersi, perché la violenza come reato e come dolore inflitto ad una donna, e che la segnerà tutta la vita, non restino in un colpevole silenzio. Ma non serve il cosiddetto 'senno di poi'. Serve, oltre che più sicurezza nelle città, crescita intellettuale negli uomini, soprattutto extracomunitari, autori del 78% delle violenze sessuali degli ultimi due anni, perché le donne non siano intese come oggetti sessuali, perché le donne occidentali, che non vestono col velo, non siano per questo considerate indegne di rispetto, alla mercé del primo che passa. Serve una legge ininterpretabile e una condotta univoca contro questi reati. Basta con i tribunali che non garantiscono la punibilità esemplare dello stupro. Basta con le sentenze barzelletta e con i Prefetti e i politici e quanti ancora considerano una gonnella sopra il ginocchio una istigazione a delinquere.

Finché ci sarà ancora questo pensiero predominante nella testa degli uomini allora ben vengano tavole rotonde, c'è ancora bisogno di parlare, molto bisogno, che gli uomini crescano, capiscano, superino e imparino a domare i loro istinti primordiali. Che la società si scrolli di dosso retaggi di una mentalità che altro non è che sottosviluppo intellettuale.

E per chi è recidivante in questo reato, come per la pedofilia, ben venga la castrazione chimica.

Erika Seta

Consigliere Comunale AN



ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del News
sarà in edicola
sabato 4 novembre 2006

**Le ultime notizie sulla tua città le trovi
il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici**

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

CU.CE. NON TAGLIA E RADDOPPIA!



CU per cucina, CE per centralizzata.

In funzione a pieno regime dallo scorso 18 settembre, il progetto nasce dalla condivisione di una finalità forte tra Comune, Istituzioni Scolastiche, genitori: garantire un servizio di refezione scolastica di qualità elevata.

Un intervento di grande impatto nella nostra realtà che ha comportato anche un innovativo percorso politico-amministrativo ed un impegno finanziario di oltre 2 milioni e 500mila euro.

Un percorso che richiama filoni importanti delle politiche sociali: la partecipazione dei cittadini alle scelte decisionali che riguardano il territorio; il lavoro di rete tra le istituzioni, con i cittadini e con il privato; la scelta di modalità gestionali innovative; la ricerca della garanzia di un servizio di qualità; l'analisi della soddisfazione dell'utenza come stimolo per il miglioramento della qualità dei servizi.

Oltre al forte investimento finanziario l'importanza dell'opera va poi sottolineata su altri due versanti:

- **la metodologia della partecipazione.** I genitori hanno condiviso il progetto nelle "commissioni mensa" che periodicamente si ritrovano per discutere delle problematiche connesse all'educazione alimentare, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali;
- **i contenuti** che con questa esperienza vengono veicolati: l'importanza del cibo come occasione di socializzazione; il cibo come risposta ai bisogni primari della popolazione anziana; l'alimentazione come elemento fondamentale per la nostra salute, per il benessere fisico; il cibo biologico come scelta innovativa e di responsabilità sociale.

La nuova cucina centralizzata servirà inoltre molto presto anche il Comune di Zola Predosa e quindi potrà ampliare maggiormente le proprie potenzialità a favore di un bacino di utenza ancora più ampio. La gestione del servizio è di Melamangio SpA, società nella quale il nostro comune detiene il 51% delle quote di capitale. Un pool di qualificati professionisti di Melamangio ha il compito permanente di scegliere ingredienti e materiali, controllare le procedure, individuare i fornitori, monitorare le sedi scolastiche in cui sono somministrati i pasti. Percorso questo che è utile ed efficace per misurare la qualità del servizio offerto. Così come opportuna è stata l'istituzione della "commissione mensa", i cui rappresentanti (genitori, insegnanti) contribuiscono con le loro osservazioni ed i loro suggerimenti a mantenere alta l'attenzione sul gradimento del servizio.

Nelle pagine che seguono troverete tutti i dettagli della nuova gestione della refezione scolastica e chi vorrà venire a vedere la cucina centralizzata di via Guido Rossa potrà approfittare dell'inaugurazione ufficiale, il 21 ottobre prossimo. Siete invitati.

Elena Iacucci

Assessore alle Politiche Educative



INTERVISTA A STEFANO ORLANDI

PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MELAMANGIO SPA

Qual è il processo che ha condotto alla cucina centralizzata?

Il progetto nacque all'epoca della Giunta condotta dall'allora sindaco Luigi Castagna quando si sentì il bisogno di razionalizzare e migliorare il servizio mensa per i vari gradi scolastici all'interno del Comune di Casalecchio di Reno. Si pensò subito di dare vita ad un vero e proprio progetto industriale costituendo la società pubblico - privata Melamangio SpA, al 51% di proprietà del Comune di Casalecchio e al 49% di Concerta SpA, una qualificata ditta di ristorazione che operava già sul nostro territorio. Del Consiglio di Amministrazione hanno fatto parte anche Giuliana Bartolini, ex Presidente del Consiglio Comunale e Ermes Bernardi in rappresentanza di Concerta.

Ci trovammo in una situazione nella quale ogni plesso scolastico aveva la propria mensa, condotte da personale comunale. Ora, con la nuova centralizzata solo i nidi in parte conservano una propria autonomia nella preparazione pasti (date le particolari esigenze). Tutte le scuole, dalle materne fino alle medie inferiori e gli anziani dei centri diurni, sono serviti dalla centralizzata. Si tratta di circa 2200 pasti giornalieri ma per il prossimo anno abbiamo in mente di estendere ancora il servizio alle scuole del Comune di Zola Predosa per un totale di 3500 pasti ogni giornata.

Quali sono gli obiettivi di questa nuova struttura?

Il primo obiettivo è stato quello di accentrare in un unico punto la produzione pasti. Questo ci consentirà di ridurre il costo del pasto per l'utente. Il secondo obiettivo è quello della sicurezza sanitaria; il centro (in via Guido Rossa) è stato progettato per ridurre al minimo il rischio di contaminazione. Infine la qualità nutrizionale: il 70% dei cibi sono di origine biologica e i processi di cottura sono fatti con macchine da cottura e forni speciali che non alterano la qualità organolettica dei cibi. Il prodotto finale non è dissimile da quello cucinato da una massaia particolarmente dotata in cucina.

Una cosa a cui teniamo molto è la stretta collaborazione con le famiglie che possono controllare il processo produttivo e darci suggerimenti e consigli in modo da ottimizzare il prodotto finale secondo le esigenze, anche personali, dell'utente. Uno strumento è il Comitato di Gestione, delegato a controllare la qualità dei prodotti e dei processi di produzione, e nel quale sono presenti rappresentanti delle famiglie.

Inoltre da rilevare la cura che mettiamo per i menù speciali. Possono essere prodotti per i ciliaci, per coloro che soffrono di intolleranze od allergie, per la dieta in bianco, per le persone di religione musulmana e per gli anziani. I menù speciali partono dalla scelta di materie prime particolari, ed hanno un confezionamento separato, con attrezzature ed utensili riservati.

Le cucine dei plessi scolastici non sono state però completamente abbandonate; adesso, dopo una ristrutturazione, sono in possesso di cuocipasta a cestello ribaltabile a controllo automatico dei tempi di cottura, che permette la cottura in loco della pasta che giunge così sul piatto dei ragazzi perfettamente al dente.

Lo staff in cucina, che proviene da Concerta, è composto in totale da 22 persone, tutte molto brave e preparate. Voglio citare Gabriele Salamoni, direttore di Melamangio e lo chef, Stefano Ghini.



Come è stata progettata la cucina centralizzata?

Devo innanzitutto ringraziare l'ing. Sandro Prosperini di No Gap Progetti Srl a cui si deve il progetto originale e l'ing. Serse Catani, del Comune di Casalecchio di Reno, che ha seguito le varie fasi del processo. Una buona mano a livello ideativo, ci è anche venuta dai nostri amici di Romainville: in Francia le cucine centralizzate sono all'avanguardia e in seguito ad una visita specifica nelle loro strutture ci siamo fatti venire, in corso d'opera, alcune idee che abbiamo adattato al progetto originario. Il concetto base è quello della modularità e delle linee di produzioni pasti diversificati per ogni tipo di prodotto. Appena si entra nella struttura ci troviamo di fronte ai magazzini per le materie prime, poi i reparti di lavaggio, infine le cucine, i vari forni e frigoriferi per tenere i cibi alla giusta temperatura e infine il reparto confezionamento e spedizione. Parallelamente la preparazione del cibo, attraverso le fasi modulari sopra descritte, segue percorsi specifici e separati a seconda delle tipologie di prodotto: i menù speciali, le carni bianche, le carni rosse, le minestre, le verdure, i prodotti da forno e i dolci. Quindi i processi di produzione sono razionalizzati, con il personale specifico, velocizzate e soprattutto molto sicure dal punto di vista igienico sanitario. Crediamo di aver fatto un buon lavoro, con passione ed attenzione, e diamo appuntamento a tutti per la festa di inaugurazione del 21 ottobre.

m.u.

LA CUCINA CENTRALIZZATA: LE CARATTERISTICHE TECNICHE



Stefano Ghini, chef della cucina centralizzata

Dopo la breve pausa estiva il servizio di refezione è pronto per affrontare il nuovo anno scolastico con una marcia in più: la nuova cucina centralizzata. Ad un anno dall'inizio dei lavori, il nuovo centro di produzione pasti di Melamangio è a tutti gli effetti operativo e in grado di servire la vasta ed esigente utenza del comune di Casalecchio di Reno. Questa nuova realtà servirà tutte le scuole dell'infanzia, elementari e medie del territorio comunale, nonché gli anziani dei centri diurni e dell'assistenza domiciliare. La cucina è sita nella zona artigianale di Casalecchio, in via Guido Rossa, ed è stata pensata e progettata per soddisfare i più alti standard di qualità e sicurezza alimentare. Si potrebbe dire che rappresenta la cucina perfetta. Vediamo perché.

La struttura si sviluppa su una superficie di oltre 1000 mq. Questa estensione si traduce fondamentalmente in due aspetti: **organizzazione razionale dello spazio e ambienti a misura d'uomo.** Per quanto riguarda il primo punto, la disponibilità di locali all'interno di una cucina si concretizza in una **suddivisione in reparti, ovvero in aree specifiche** che consentono a materie prime di diversa origine e lavorazioni di diversa tipologia di non entrare in contatto tra loro riducendo così al minimo i rischi di contaminazione crociata a livello microbiologico e chimico-fisico. Notevole importanza assume così il reparto diete in cui personale dedicato e appositamente formato si occupa della produzione dei menù speciali

partendo dalla selezione delle materie prime fino ad arrivare al confezionamento utilizzando attrezzature ed utensili riservati. Per quanto riguarda il secondo punto, il poter disporre di vasti spazi ha permesso di adottare tutti gli accorgimenti inerenti la sicurezza e il benessere degli operatori.

La tecnologia è stata posta al servizio della tradizione. In ogni aspetto della cucina si è optato per la soluzione tecnologicamente più avanzata che garantisca le migliori prestazioni e al contempo la maggiore sicurezza. Per portare in tavola un pasto il più possibile simile a quello fatto in casa la nuova struttura è stata dotata per esempio di attrezzature come i forni a cottura mista vapore/convezione con pannello elettronico di controllo dell'umidità, sonda di controllo della temperatura al cuore del prodotto e possibilità di inserire fino a 99 programmi di preparazione. La tecnologia al servizio di qualità e sicurezza la ritroviamo anche nell'impianto di condizionamento che permette di mantenere temperature controllate nei diversi ambienti in funzione delle lavorazioni e delle esigenze. E ancora, una cucina centralizzata può consentire inoltre di introdurre un sistema di lavaggio molto più sofisticato delle semplici lavastoviglie che si trovano nelle piccole cucine. La nuova cucina è stata così dotata di una lavastoviglie a tunnel con un sistema di prelavaggio, doppio lavaggio ed asciugatura automatica che consente di offrire migliore garanzia di sanificazione e sterilizzazione delle stoviglie. La nuova cucina centralizzata rientrerà a far parte del sistema di certificazione di qualità aziendale ISO 9001 adottato da Concerta, la ditta di ristorazione che concorre con il Comune di Casalecchio alla gestione del servizio di refezione scolastica. I vantaggi di una centralizzazione del servizio non solo hanno risvolti inerenti la qualità e la sicurezza alimentare, ma si riflettono anche nell'organizzazione e nella gestione delle risorse. Attraverso l'accentramento dell'approvvigionamento delle materie sarà possibile una riduzione degli sprechi e soprattutto un recupero delle eccedenze di produzione attraverso la donazione dei pasti non consumati ad associazioni benefiche. È così che nasce "**Buon Samaritano**", un progetto promosso da Melamangio al fine di recuperare le eccedenze alimentari. I pasti non consumati presso le mense delle scuole di Casalecchio di

(Continua a pagina 20)

Reno saranno destinati a associazioni ed enti caritativi che ne faranno richiesta per il sostegno di persone in condizioni di disagio. Gli alimenti di ottima qualità e in perfette condizioni igieniche non saranno così più uno spreco, ma una risorsa per chi un pasto non se lo può permettere. E cosa ne è stato delle cucine presenti fino a ieri operative nelle diverse scuole del territorio? Durante l'estate sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione ed adattamento e sono state dotate di cuocipasta a cestello ribaltabile con controllo automatico dei tempi di cottura.

La preparazione in loco della pasta permetterà ai piccoli utenti di assaporarla sempre al dente e al pieno della sua fragranza. Ma la rivoluzione del servizio di ristorazione non finisce qui. Al rientro delle vacanze tutti i bambini delle scuole elementari e medie troveranno nel refettorio un sistema self-service pensato appositamente per loro. I piccoli utenti in autonomia comporranno il proprio vassoio, lo porteranno al tavolo e, a fine pasto, lo riporranno negli appositi punti di raccolta. Questo sistema permetterà di responsabilizzare i bambini, renderà più fluido il momento del servizio e faciliterà la raccolta differenziata intesa come separazione dei rifiuti organici. Questi sono solo alcuni dei punti forza del nuovo servizio di refezione scolastica.

Ermes Bernardi

Amministratore delegato Melamangio SpA

MELAMANGIO SpA SI PRESENTA

Melamangio SpA. è la Società di ristorazione che a Casalecchio prepara e fornisce i pasti nelle scuole e per gli anziani seguiti dai servizi sociali del Comune. Dietro al nome accattivante e che si ricorda facilmente, Melamangio, c'è una società formata dal Comune di Casalecchio, che detiene il 51% della quota azionaria, e da Concerta SpA, una società di ristorazione privata che detiene il 49% del pacchetto azionario. Quest'ultima è stata selezionata dall'Amministrazione Comunale a seguito di regolare gara, nel 2004. La Società ha cominciato ad operare con l'anno scolastico 2004-2005. Con l'inizio del terzo anno di attività viene avviata anche la nuova cucina centralizzata, costruita a Casalecchio di Reno su un terreno di proprietà comunale, e che ha visto un investimento complessivo di 2,5 milioni di euro.

Una cucina centralizzata attrezzata con moderne tecnologie, nel rispetto delle leggi vigenti. Una cucina centralizzata capace di preparare fino a 3.500 pasti giornalieri, di cui 2.000 circa per i cittadini di Casalecchio (bambini e anziani), che occupa stabilmente 40 persone. Pasti che vengono preparati seguendo appositi menù, approvati dall'Azienda Sanitaria Locale, nel rispetto di specifiche tabelle dietetiche; pasti che possono essere diversificati per rispondere alle esigenze di diete certificate. Pasti che prevedono l'utilizzo di diversi prodotti biologici ed equosolidali, che potranno essere progressivamente implementati. Dalla cucina centralizzata i pasti verranno portati nei singoli plessi scolastici per la consumazione da parte dei bambini, ad eccezione del primo piatto che verrà cotto direttamente nella cucina della scuola, per garantirne l'immediata consumazione. Per rendere possibile questa consumazione immediata l'Amministrazione Comunale ha proceduto, nel corso dell'estate, ad effettuare lavori di ristrutturazione nelle cucine utilizzate fino al termine dell'anno scolastico 2005-2006: i lavori, necessari per garantire gli adeguamenti opportuni a questo scopo, hanno reso possibile, inoltre, l'utilizzo di ulteriori spazi per attività integrative ulteriori.

I pasti vengono consumati nei refettori delle scuole; per le scuole primarie si tratta di self-service.

La consumazione del cibo, infatti, nella logica che anima il servizio complessivamente garantito da Melamangio SpA, è un momento importante nella vita del bambino, con una valenza educativa legata sia alla consumazione degli elementi più importanti per la nostra salute, sia al momento della condivisione dello stesso, con altre persone, in un momento di pausa della giornata, come occasione di socializzazione, e quindi di nutrimento della mente, oltre che del corpo. Melamangio SpA è fortemente impegnata rispetto alla completezza della dimensione della consumazione; per questo presta attenzione sia alle tematiche più strettamente dietetiche, legate alle proprietà degli alimenti, alla loro corretta preparazione, sia all'aspetto della consumazione in ambienti idonei che favoriscono il rapporto tra i bambini, la consumazione, la pausa dall'attività scolastica.

Melamangio SpA è d'altro canto attenta al tema del rispetto dell'ambiente e quindi della salute, che discende dalla scelta del biologico e dell'equosolidale e dal corretto smaltimento differenziato dei rifiuti, sia al tema dell'impatto sociale legato alla possibilità di destinare le rimanenze a favore delle fasce deboli della popolazione.



Gabriele Salamoni, direttore di Melamangio SpA

COSA BOLLE IN PENTOLA? PIATTI, AROMI E SAPORI IN VIAGGIO PER IL MONDO



Non è un corso di cucina, ma un progetto, forse ambizioso, che vuole rafforzare il legame culturale tra i bambini e le bambine di Casalecchio e quelli di Boma, un paesino nell'entroterra della Tanzania, in Africa, denominato Bomalang'ombe. L'Amministrazione Comunale è ormai da anni partecipe del progetto di cooperazione internazionale, coordinato dall'O.N.G Cefa, che vuole migliorare la qualità della vita dei ragazzi e delle famiglie di quel villaggio. La collaborazione tra Centro Documentazione Pedagogico (CDP) e Cefa e la condivisione del valore educativo e pedagogico della solidarietà, ha sviluppato l'idea di avviare un laboratorio di ricerca culinaria come occasione per sensibilizzare alla scoperta e alla conoscenza di altre realtà sociali e dei differenti modi di vivere, proprio a partire dall'alimentazione.

La proposta è rivolta a tutte le scuole del territorio, alle classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, di primo e di secondo grado, ma anche a tutte le famiglie che in tal modo potranno partecipare, dimostrando come sia facile creare collegamenti tra le culture, anche ragionando di piatti, aromi e sapori di due paesi tanto diversi e lontani come l'Africa e l'Italia. Così il laboratorio diviene concorso di idee e tutta la città è chiamata a consolidare quel filo comunicativo lanciato con le iniziative dello scorso anno, che ora si prolungano per rafforzare il legame immaginario tra i nostri ragazzi e quelli di Boma. Ai nostri ragazzi si chiede di stimolare la fantasia e la curiosità. Si chiede loro di cercare con gli insegnanti e con l'aiuto di genitori, nonni e amici, le ricette della nostra storia, di raccontare quelle preferite, scegliendole tra quelle realizzate con gli ingredienti che è possibile trovare anche in Africa e si offre loro la possibilità di arricchire tale ricerca con un racconto, una favola, un disegno, una fotografia, per trovare nella classe o nella famiglia gli spunti utili ad aprire un dialogo su questi temi. In tal modo, il concorso rappresenterà per i nostri ragazzi un'occasione di ampliamento delle proprie conoscenze e uno stimolo per compiere una riflessione sul proprio stile di vita e su quello dei bambini e delle bambine che vivono a Boma.

(Continua a pagina 22)



Il progetto sarà presentato nel pomeriggio di sabato 21 ottobre in via Guido Rossa a Casalecchio, in occasione dell'inaugurazione della cucina centralizzata. In particolare per il mondo scolastico sarà organizzato un successivo incontro con gli insegnanti interessati che daranno la loro disponibilità rivolgendosi direttamente al CDP. Una volta raccolti tutti i materiali si riunirà una giuria multiculturale, composta da esperti di cucina e di altre discipline attinenti, che sceglierà le 10 ricette vincitrici. Tali ricette arricchiranno il quaderno che verrà stampato e inviato a tutti i bambini delle scuole di Boma. Invece, per chi rimane qui... seguirà una festa multiculturale!

Centro Documentazione Pedagogico



CDP Agenda

attenzione! guarda il calendario e metti in agenda...



13	ottobre 2006 - 17,30 casa della solidarietà' -» LA CAMERA INGOMBRA. TRACCE E PERCORSI DI AMORI POSSIBILI Con DVD ideato e curato da Letizia Lambertini. Incontro con l'autrice e l'Assessore Politiche Educative e Pari Opportunità.	novembre 2006 - 10,00 casa della solidarietà' -» I DIRITTI: IL FILO CHE COLLEGA LE ESPERIENZE Laboratorio rivolto ai CCR del territorio. Ragazzi e ragazze, insegnanti, genitori e amministratori dialogano.	25
21	ottobre 2006 - 11,00 VIA GUIDO ROSSA 5/2 -» INAUGURAZIONE CUCINA CENTRALIZZATA Taglio del nastro, degustazioni, animazioni e presentazione progetti di solidarietà a cura del Cefa	gennaio 2007 - casa della conoscenza -» GIORNATE DI STUDIO SUL TEMA DELL'EDUCAZIONE MOTORIA Seminario a più voci sul significato dell'educazione motoria nello sviluppo dell'identità personale.	20-21

UN CONSIGLIO COMUNALE PER LA SCUOLA

Si intitolava "La Scuola che vorrei" la seduta straordinaria del Consiglio Comunale organizzata lo scorso settembre alle scuole medie Galilei per l'apertura del nuovo anno scolastico. Filo conduttore degli interventi che si sono succeduti di amministratori, esperti e dirigenti scolastici è stata la necessità di maggiore collaborazione tra mondo della scuola, famiglie ed enti. L'obiettivo è di arrivare ad un vero e proprio "Patto per la Scuola" che miri ad accrescere l'offerta formativa mettendola sempre più al passo con i tempi. Tra i servizi già avviati che testimoniano la volontà di Comune e Istituzioni di rispondere e anticipare le esigenze di un mondo in evoluzione dal punto di vista sociale, demografico, occupazionale ricordiamo il Centro di Documentazione Pedagogico, il Centro per le Famiglie, il Progetto per l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, il servizio di sostegno agli studenti disabili attraverso Ausl e Comune. Nella foto da sinistra Elena Iacucci (Assessore Politiche Educative), Gianfranco Zavalloni (Dirigente Scolastico di Sogliano al Rubicone), Fabio Abagnato (Presidente del Consiglio Comunale), Simone Gamberini (Sindaco), Paolo Marcheselli (Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna).



COSA PENSANO GENITORI E ALUNNI DELLA MENSA SCOLASTICA...

I risultati di una indagine sulla soddisfazione dell'utenza per il servizio erogato



Si tratta di capire cosa pensano realmente del servizio gli utenti, e quindi i cittadini, che ogni giorno ne usufruiscono. Per raccogliere critiche e suggerimenti, e quindi per migliorare la qualità del servizio.

L'idea è insita nelle politiche aziendali di Melamangio SpA, continuamente alla ricerca delle soluzioni tecniche migliori per fare sì che l'alimentazione quotidiana dei nostri bambini sia un momento importante della giornata, per favorire lo sviluppo psico-fisico, nel bilanciamento ottimale tra prodotti diversificati, menù variegati, servizi personalizzati; ma anche un momento condiviso di socializzazione (tra i bambini, e tra i bambini ed i loro insegnanti) in ambienti idonei ed accoglienti. Si è alla ricerca della **qualità** che nasce anche dalla partecipazione. Funzionari dell'Amministrazione e tecnici di Melamangio si incontrano periodicamente con genitori designati dagli Istituti Comprensivi e rappresentanti degli stessi Istituti per

declinare operativamente il tema del controllo sul servizio di refezione scolastica. Le iniziative sono diverse: i genitori possono visitare le cucine ed i refettori durante il momento del pasto; nell'ambito dei momenti di periodico confronto possono essere avanzate proposte per modifiche del servizio che vengono valutate dal punto di vista della fattibilità con periodici sondaggi della soddisfazione.

In questa direzione l'ultimo sondaggio effettuato risale alla primavera 2006. Abbiamo proposto un questionario strutturato, studiato da un gruppo di tecnici per consentire risposte semplici a domande di facile lettura; è stato somministrato ad un campione significativo di genitori (546 su 1049 iscritti) e di bambini (in età tra i 5 ed i 10 anni, per complessivi 96 bambini). Senza entrare nel dettaglio delle domande singole, e quindi delle risposte fornite, ciò che emerge fa riferimento ai seguenti elementi: in generale i genitori si dimostrano informati sui menù e sul sistema della refezione scolastica, anche se non si recano mai personalmente a verificare direttamente la qualità del servizio offerto, pur essendo a conoscenza di questa opportunità.

(Continua a pagina 24)



Per la scuola dell'infanzia i genitori:

- richiedono di essere maggiormente coinvolti nella definizione del menù;
- desiderano l'introduzione di più piatti a base di pesce, compresi i primi piatti;
- esprimono il desiderio che il secondo piatto possa precedere, nella somministrazione, il piatto di pasta;
- chiedono l'introduzione di più verdure cotte nel menù;
- suggeriscono l'introduzione del pinzimonio di verdure;
- criticano la scarsa "fantasia" nella somministrazione delle merende.

Per la scuola primaria, sempre i genitori:

- chiedono un'alternativa al menù fisso; di rendere più appetitosi i sughi con le verdure; di rendere personalizzabile l'uso del parmigiano; di poter fare il bis delle portate più gradite;
- desidererebbero l'introduzione di minestre con miglio e orzo, di menù etnici e regionali, di carne rossa con cotture varie, di frittura di pesce;
- sottolineano come debba essere ridotta la somministrazione di sfornati e fritte, a favore di una maggiore varietà di formaggi e di pesce;
- richiedono, nella frutta, maggiore attenzione al biologico;
- criticano la scarsa "fantasia" nella somministrazione delle merende.

Gli stessi genitori richiedono l'introduzione del self-service nei refettori ancora privi, come occasione per un utilizzo consapevole e divertente del cibo da parte dei propri figli. Complessivamente buono il giudizio sulla somministrazione del pasto da parte del personale deputato a questo servizio e sui refettori, anche se per alcuni si segnalano problemi legati all'acustica (refettori rumorosi). Viene suggerito, inoltre, che il pagamento dei pasti possa essere messo in correlazione con quanto effettivamente consumato. Per quanto concerne l'opinione dei bambini, sondata attraverso questionari di facile compilazione, grazie a "faccine" animate che hanno guidato la lettura e quindi la formulazione delle risposte, emerge una complessiva soddisfazione per il servizio. Gli elementi non graditi sono più spesso quelli che non vengono consumati neanche a casa (verdure crude/cotte, minestre d'orzo o miglio). I primi piatti sono in genere graditi; viene richiesto un menù maggiormente variato. È evidente, rispetto ai piccoli utenti, come l'abitudine e la cultura alimentare "della famiglia" venga trasportata nell'esperienza scolastica, orientando fortemente i bambini nelle scelte alimentari.





I piatti preferiti, a casa e a scuola, sono orientativamente gli stessi, con una preferenza significativa per la carne. Da segnalare come soprattutto dai bambini della scuola dell'infanzia sia considerata favorevolmente la varietà dei contorni (sia cotti che crudi), anche rispetto alla qualità; l'abitudine al consumo delle verdure, infatti, discende già, per molti di essi, dal nido d'infanzia, dove viene riservata una particolare attenzione per questo alimento.

I suggerimenti, le critiche ed i desideri espressi durante questo monitoraggio sono in corso di attenta valutazione da parte di Melamangio, nel rispetto, tuttavia, degli orientamenti espressi dall'Azienda sanitaria locale in materia di alimentazione.

Con la nuova cucina centralizzata sarà possibile certamente accogliere molte richieste e suggerimenti, superando, ad esempio, alcune problematiche segnalate relativamente al trasporto veicolato per alcuni plessi scolastici. L'Amministrazione intende cogliere l'occasione per presentare i dati dell'indagine, molto più dettagliati, in una prossima iniziativa pubblica dove il tema dell'alimentazione verrà esaminato sotto più punti di vista, e a partire da altre esperienze significative su questo tema portate avanti sul nostro territorio grazie al personale educativo dei nidi, alle associazioni di volontariato, alle strutture scolastiche di ogni ordine e grado. L'alimentazione, infatti, rappresenta la scommessa delle generazioni future rispetto al tema della salute, della prevenzione delle malattie, del benessere più complessivamente inteso come equilibrio dell'uomo nel suo ambiente, nelle sue diverse componenti.

Elisabetta Scoccati

Dirigente servizi scolastici

I PASTI PREPARATI DALLA CUCINA CENTRALIZZATA

I dati

Nella scuola

Tipo di scuola	Numero utenti (bambini)	Adulti che usufruiscono del servizio (pasti medi giornalieri)	Pasti giornalieri (in media)	Pasti annuali (dato ipotetico 2006)
asilo nido	290	81	294	52.925
scuola materna	663	72	622	118.006
scuola elementare	1.183	70	1.059	181.885
scuola media	83	9	87	8.445
Totale	2.219	232	2.062	361.261

- in tutte le scuole (meno due che non hanno gli impianti della vecchia cucina) la pasta viene cotta al momento all'interno della scuola;
- nei 6 asili nido, 4 cucinano autonomamente gli alimenti, sempre forniti da Melamangio, 2 invece ricevono i pasti già preparati all'interno della cucina centralizzata;

Nei centri estivi

Durante l'estate vengono confezionati mediamente **10.500 pasti** per i bambini ospitati.

Per gli anziani

Tipologia servizio	Numero utenti	Pasti giornalieri	Merende giornaliere	Giorni di apertura all'anno	Pasti annuali	Merende annuali
Assistenza domiciliare	40	40	40	251	10.040	10.040

MENÙ PRIMAVERA - ESTATE

SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

1° SETTIMANA



	Merenda	Pranzo
LUN	Frutta fresca*	Sedanini alle zucchine* Parmigiano reggiano Verdure fresche miste*°
MAR	Succo di frutta e crackers*	Risotto alla milanese* Fettine di tacchino alla piastra Patate al forno*
MER	Budino alla vaniglia	Pennette alla marinara* Filetto di halibut gratinato al forno Fagiolini lessati
GIO	Torta allo yogurt*	Passato di fagioli con ditalini* Prosciutto crudo Verdura fresca*°
VEN	Focaccia alle olive	Maccheroni al ragù di manzo Frittata al forno* Verdure fresche miste*°

2° SETTIMANA

	Merenda	Pranzo
LUN	Frutta fresca*	Fusilli* al tonno e sgombrò Mozzarella Pomodori*
MAR	Biscotti e tè	Pasta alla siciliana* Tortino di patate* Verdura fresca*°
MER	Ciambella al cacao*	Gobbeiti all'olio* e parmigiano Scaloppina di pollo Verdura fresca*°
GIO	Focaccia bianca	Fusilli* al pesto genovese Lombo olio e limone Carote all'olio*
VEN	Banana	Sedani al pomodoro* Halibut in crosta di patate Insalata verde*°



3° SETTIMANA



	Merenda	Pranzo
LUN	Succo d'arancia e crackers*	Riso* olio e parmigiano Tonno Fagioli e patate prezzemolate*
MAR	The e biscotti*	Ravioli burro e salvia Scaloppina di maiale Pinimonio*°
MER	Budino alla vaniglia	Pasta al pesto con pomodoro*° Bis di formaggi Verdura fresca*°
GIO	Ciambella*	Nastri alla crudaiaola* Coscia di pollo Verdure fresche miste*°
VEN	Focaccia bianca	Pennette alla pizzaiola* Frittata al forno* Zucchine trifolate*

4° SETTIMANA

	Merenda	Pranzo
LUN	Yogurt alla frutta	Pasta all'olio* e parmigiano Halibut al forno Carote julienne*
MAR	Ciambella al cacao*	Maccheroncini* al ragù bianco Casatella Verdura fresca*°
MER	The freddo e crackers*	Crema di verdure con riso* Polpette di manzo Purè
GIO	Succo di frutta* e biscotti	Pasta in salsa aurora* Fettina di tacchino agli odori Verdura fresca*°
VEN	Banana°	Chifferi alla napoletana* Tortino di ricotta* e spinaci Verdure fresche miste*°



***AGRICOLTURA BIOLOGICA ° LOTTA INTEGRATA**

**A COMPLETAMENTO DEL MENU' VENGONO FORNITI TUTTI I GIORNI
FRUTTA FRESCA BIO O A LOTTA INTEGRATA E PANE BIOLOGICO**

SABATO 21 OTTOBRE 2006

FESTA DI INAUGURAZIONE

Cucina Centralizzata - Via Guido Rossa, 5/2 - Casalecchio di Reno



Inaugurazione ufficiale

Ore 11.00

Intervento di:

Simone Gamberini

Sindaco di Casalecchio di Reno

Taglio del Nastro

Santa Benedizione

Visita alla Cucina Centralizzata

Buffet

Cucina aperta

Dalle 14,30 alle 17,30

Visite ai reparti della cucina centralizzata

Intrattenimento ed animazione per bambini
a cura del gruppo teatrale *Belville*.

Presentazione del progetto "Cosa bolle in pentola"
elaborato in collaborazione con il CEFA e
il Centro di Documentazione Pedagogico

Pesca a premi per raccogliere fondi a favore del CEFA

Merenda finale per tutti



Dai nostri atti di stato civile... cittadinanza e famiglia

Una lettura presente e futura della nostra città

La nostra comunità cittadina è sempre più sottoposta agli effetti della globalizzazione e delle emigrazioni planetarie. Il concetto di **cittadinanza** acquisisce nuovi e più larghi significati con l'afflusso di tanti cittadini migranti da altre nazioni che sempre più richiedono di diventare cittadini italiani a tutti gli effetti.

La Legge n. 91 del 1992 ha rinnovato profondamente le norme riguardanti la cittadinanza italiana. Ricordiamo in quali modalità si può acquistare questo status:

- a) *Per nascita.* È considerato cittadino italiano il figlio di padre o madre cittadini italiani e acquista la cittadinanza anche il figlio nato all'estero da un cittadino italiano; in tal caso per il riconoscimento della cittadinanza occorre la trascrizione dell'atto di nascita da parte dell'autorità consolare italiana del luogo ove è avvenuta la nascita
- b) *Per riconoscimento.* Il figlio riconosciuto acquista la cittadinanza italiana, se minore di età, in modo automatico e retroagisce al momento della nascita. Se invece, il figlio riconosciuto o dichiarato, è maggiorenne deve dichiarare, entro un anno dal riconoscimento, la volontà di assumere la cittadinanza pur conservando la propria nazionalità di origine.



Julio Cruz riceve dall'Assessore allo Stato Civile, Roberto Mignani, la cittadinanza italiana

- c) *Per adozione.* Lo straniero minore adottato da un cittadino italiano acquista la cittadinanza al momento dell'emissione del Decreto di adozione. Se è maggiorenne acquista il nuovo status solo su propria istanza da presentare alla Prefettura di appartenenza e dopo 5 anni di residenza legale in Italia.
- d) *Per discendenza.* I cittadini stranieri i cui genitori, od almeno uno di essi, o uno degli ascendenti in linea retta sino al secondo grado, siano stati cittadini italiani per nascita e che abbiano perso la cittadinanza, possono attraverso varie modalità, acquistare la nazionalità italiana.
- e) *Per matrimonio.* Il coniuge straniero di un cittadino italiano può acquistare la cittadinanza dopo 6 mesi di residenza legale in Italia. Se invece il coniuge straniero è residente all'estero acquista la cittadinanza dopo 3 anni dal matrimonio.

f) *Per acquisto o riacquisto del genitore.*

g) *Per nascita e residenza in Italia.*

h) *Per naturalizzazione.* Si tratta di una concessione da parte della autorità governativa, dopo una valutazione complessiva sul grado di inserimento sociale e sulla condizione di autosufficienza economica.

A Casalecchio di Reno stanno acquistando la cittadinanza italiana sempre più cittadini in origine stranieri. Nel **2000** sono state **22** le cittadinanze mentre nel **2005** sono state ben **54** con un aumento in soli cinque anni di oltre il 120 %. Teniamo conto che con la nuova proposta di legge si passa dai 10 anni ai 5 quale periodo di residenza legale prima di ottenere lo status di cittadino italiano; si prevede quindi una ulteriore accelerazione delle istanze di riconoscimento di cittadinanza.

Diventa quindi fondamentale il rapporto tra società civile, società politica e mercato. Per tenere uniti questi tre aspetti è necessaria una politica "alta" in grado di avere una visione capace di leggere il presente e il futuro. La politica tende però ad avere "il fiato corto" in quanto la globalizzazione sta sottraendo progressivamente spazio ad una strategia politico - sociale lungimirante e solidale. Nuove culture si affacciano sulla vita pubblica nazionale, nuovi modi di intendere la vita, la religione, la famiglia. Ciò sembra in parte mettere in crisi l'universalismo all'insegna del quale le democrazie occidentali si sono proposte al mondo intero. Bisogna quindi riorientare il disegno politico ad una compresenza di visioni plurime del mondo senza però rinnegare la cornice di valori ed istituzioni sulle quali abbiamo fondato la nostra civile convivenza.





La perdita dei confini geografici tende sempre più spesso a generare perdita di valori, di condivisione, di tolleranza, in un mondo che tende a diventare, a volte con la forza, sempre più uguale a se stesso. Le comunità e le culture "locali" o regionali, nelle nazioni così come nel mondo intero, non riescono più a proteggersi e ciò innesca, a volte, nuove barbarie di "ritorno", di rifiuto di tutto ciò che non appartiene alla cultura antica di riferimento.

La globalizzazione, in quanto fenomeno che sta rendendo obsoleti i confini geografici e culturali, sta cancellando o comunque rimescolando le identità, mettendo a nudo i conflitti che soggiacciono in ogni società e indebolendo (oppure paradossalmente, per reazione, irrigidendo) le identità storiche consolidate.

Ecco quindi che è più che mai indispensabile lavorare ed operare per mettere in campo politiche ed azioni in grado di aumentare il grado di coesione sociale, elemento importante per fronteggiare gli effetti della cosiddetta globalizzazione.

In questa situazione di mobilità sociale dobbiamo anche soffermarci su altri dati in possesso dell'**ufficio di stato civile**.

Nell'anno 2005 a Casalecchio sono stati 62 i matrimoni civili e 64 quelli religiosi mentre sono stati trascritti 34 matrimoni civili e 67 religiosi. Nel 2000 erano invece stati 50 i matrimoni civili e 98 quelli religiosi con la trascrizione di 64 unioni civili e di 88 religiose.

(I matrimoni trascritti sono quelli che si trovano nei registri dello stato civile perché di cittadini casalecchiesi che hanno però celebrato in un altro comune).

Ora più che mai, quindi, bisogna ribadire che la **famiglia** non è un aspetto secondario della vita della nostra nazione e, a maggior ragione, della nostra città.

È partendo dalla famiglia che si costruiscono i destini individuali degli abitanti di Casalecchio e si formano i cittadini del futuro. La qualità della vita familiare determina la qualità della vita della società.

Se la famiglia "funziona", (insieme ovviamente ad altre istituzioni) vi è anche la garanzia del buon funzionamento delle istituzioni sociali, politiche, economiche ed educative della nostra comunità. La famiglia è scuola insostituibile di umanità e relazionalità; non è mero fatto privato, ma invece cuore pulsante della società. La condiziona e ne è, a sua volta, condizionata.

L'istituzione familiare coinvolge tutti i cittadini.

Per questo motivo ogni sua riforma o cambiamento va affrontato con chiarezza, con serietà di intenti, approfondendo tutti gli aspetti, giuridici, psicologici, sociologici ed economici. Questo, a maggior ragione, in una fase storico - sociale tumultuosa e foriera di rapidi cambiamenti come quella attuale, così come ho descritto prima.

Già la Costituzione, nell'art. 29, poneva l'accento sul valore insostituibile della famiglia e noi, in quanto amministratori, abbiamo il dovere, seguendo il dettato costituzionale, di ampliare e migliorare i servizi, per mettere sempre più al centro della buona amministrazione la famiglia nella sua concretezza, e non solo come valore simbolico.

Roberto Mignani

Assessore allo Stato Civile



“Archiginnasio d'oro 2005” a Franco Pannuti

Al nostro concittadino il prestigioso premio



Nella foto Franco Pannuti riceve l'Archiginnasio d'oro dalle mani del Sindaco di Bologna, Sergio Cofferati. Di fianco a Cofferati anche Giuseppe Paruolo, Assessore alla Sanità del Comune di Bologna

Il Consiglio Direttivo e tutti i Volontari della Delegazione ANT “Domenico Ceroni” di Casalecchio sono orgogliosi di ricordare che il 29 giugno 2006 il Sindaco Sergio Cofferati ha consegnato al Professor Franco Pannuti, nostro concittadino e Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione ANT Italia, il premio “Archiginnasio d'oro 2005” del Comune di Bologna. L'Archiginnasio d'Oro è un premio istituito dal Comune di Bologna nel 1963 e viene conferito a personalità che si sono distinte nel campo della cultura e della scienza. Il 39° “Archiginnasio d'oro” è stato assegnato con la seguente motivazione: “Il Professor Franco Pannuti è uno dei più illustri rappresentanti della Scuola Medica. Anche a lui si deve se Bologna ha conquistato una posizione di avanguardia e di prestigio nel campo dell'oncologia. È stato fondatore nel 1978 dell'ANT. Il Professor Franco Pannuti, con la sua intensa attività, ha segnato profondi progressi nel campo della cura e dell'assistenza medica con un impegno costante volto all'umanizzazione della Medicina, impegno confermato anche nella sua attività di amministratore. Promotore e direttore del “Progetto Eubiosia” per l'ospedalizzazione domiciliare gratuita dei Sofferenti di tumore in fase avanzata. Questo progetto concepito in termini unitari dal punto di vista scientifico, assistenziale, sociale e culturale si pone l'obiettivo di trasformare l'impegno morale della solidarietà in una scienza al servizio dell'umanità.” In queste poche righe non ci è concesso di ricordare l'intero curriculum vitae del Professor Pannuti, se non ricordare alcune tappe salienti, fra le tante: Assistente frequentatore volontario presso l'Istituto di Clinica Medica dell'Università degli Studi di Bologna dal 1957 al 1967 - Aiuto presso l'Istituto di Oncologia “F. Addarii” di Bologna dal 1967 al 1970 - Primario della Divisione di Oncologia dell'Ospedale M. Malpighi di Bologna dal febbraio 1972 al luglio 1997 - Membro dell'Accademia delle Scienze di New York - Fondatore nel 1978 della Associazione Nazionale Tumori (ANT) - Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione ANT Italia dal 2002 - Assessore alle Politiche Sociali, Volontariato e Scuola del Comune di Bologna dal giugno 1999 al giugno 2004 - Medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica del Ministero della Salute conferita con decreto del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il 2 aprile

del 2003. Ha pubblicato 848 tra lavori e monografie oltre ad un Trattato di Clinica Oncologica in 3 Volumi (7 Tomi, 6500 pagine) con la collaborazione di più di 620 ricercatori italiani. Ultima realizzazione in ordine di tempo è stata l'apertura, il 15 luglio 2005 dell'**Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato**, una nuova struttura, unica in Europa. Il vero miracolo di tutta questa fervida attività è stato la sottoscrizione, esattamente il 15 maggio di 28 anni fa, dello statuto dell'ANT (Associazione Nazionale Tumori), con l'impegno, a svolgere liberamente, a favore dei sofferenti di tumore, le quattro missioni che caratterizzano l'Associazione, quella morale, la difesa della vita e della sua dignità, la ricerca scientifica, la didattica e l'assistenza dei sofferenti di tumore e delle loro famiglie. Da allora sino ad oggi l'ANT ha assistito in Italia, ogni giorno ed ogni notte, per circa 100 giorni ognuno, oltre 54.000 malati di cancro presso il loro domicilio, nell'ambito delle loro famiglie. Quasi la metà di questi sofferenti e di queste famiglie erano cittadini bolognesi o della loro Provincia. Qui si assistono, ogni giorno ed ogni notte, circa 900 pazienti, realizzando così il terzo ospedale di Bologna, un ospedale domiciliare con tutte le caratteristiche di un ospedale tradizionale. Nel suo insieme questa riforma socio-sanitaria ha preso il nome di **Progetto Eubiosia**, che significa **vita in dignità, difesa della dignità della vita e della dignità dell'essere umano, fino all'ultimo respiro, senza sofferenze, senza accanimento terapeutico**, ma, del pari, **senza la drammatica alternativa dell'abbandono**.

Ci piace terminare queste poche righe citando alcuni ringraziamenti dell'intervento del Professor Pannuti, in occasione della consegna dell'“Archiginnasio d'oro”: “... Un particolare senso di gratitudine va ai sofferenti e alle loro famiglie che si sono affidati a noi con fiducia: a tutte queste persone, molte delle quali non più tra noi, dedico questo premio in ricordo dei loro silenziosi sacrifici e delle loro sofferenze, sacrifici e sofferenze che, ne sono profondamente convinto, non sono stati inutili... Consentitemi di ringraziare, con affetto, i sostenitori ed i volontari ANT, che dal lontano 15 maggio 1978 continuano ad offrire generosamente il loro contributo e la loro silenziosa opera a sostegno dei 28 Hospice Oncologici Domiciliari ANT che garantiscono in Italia l'assistenza completa, continua e gratuita di circa 2.800 sofferenti di tumore, ogni giorno e ogni notte... ...chiudo con una preghiera: prego nostro Signore Gesù Cristo perché ci renda sempre più saldi nei nostri propositi e sempre più degni dell'onore che ci avete fatto, continuando ad aiutarci per alleviare sempre più e meglio le sofferenze fisiche, morali e sociali di tutti i nostri fratelli e delle loro famiglie che a noi si rivolgeranno e che rappresentano il punto di partenza ed il punto d'arrivo di tutto il nostro progetto di vita”.

Caro Franco: grazie di cuore, fieri di essere volontari ANT.

Andrea Papetti

*Presidente della Delegazione ANT
“Domenico Ceroni” di Casalecchio di Reno*

Le iniziative della Casa per la Pace “La Filanda”



Trascorsa la prima fase (dopo l'inaugurazione del 19 marzo), che possiamo chiamare di assestamento strutturale, dove ci siamo impegnati a risolvere i tanti problemi tecnici e logistici per il buon funzionamento della Casa per la Pace, finalmente abbiamo cominciato una programmazione ragionata, che va da settembre a dicembre. Da aprile a giugno le iniziative sono state sostanzialmente a spot, legate soprattutto a richieste di altre associazioni o ad esigenze contingenti; nonostante questa modalità possiamo contare l'organizzazione di 12 eventi e tanti incontri con cittadini, associazioni e gruppi; momenti che hanno avuto il merito di aver fatto meglio conoscere le Casa per la Pace La Filanda. In questo periodo abbiamo anche programmato gli eventi autunnali, pensando di coinvolgere principalmente le associazioni della Conferenza per la pace, proponendo, dal punto di vista pratico, gruppi di lavoro sui temi dell'ambiente, dell'acqua e dell'immigrazione.

È vero che queste tematiche sono state proposte da Percorsi di Pace, ma il metodo dei gruppi di lavoro, nonostante la complessità e la lunghezza, è stato produttivo e soprattutto ha generato iniziative condivise. In autunno, riprenderemo l'attività con altri gruppi di lavoro, per pensare al programma primaverile, con il preciso impegno di coinvolgere più associazioni e cittadini possibile.

Associazione Percorsi di Pace

Alcune iniziative da qui a dicembre:

Un'altra acqua è possibile

Il Gruppo di lavoro sull'acqua composto dall'Assessorato Pace e Diritti, Percorsi di Pace, Conferenza per la Pace e dal Comitato Acqua Bacino del Reno, sta organizzando un ciclo di incontri sul tema: **“Un'altra acqua è possibile”**. Il primo incontro, su **“L'acqua è la vita”** si è svolto lo scorso 10 ottobre con la presenza di Arrigo Chieragatti e il contributo dell'associazione Soka Gakkai. Questo il programma degli incontri successivi.



Casa per la Pace “La Filanda”

MARTEDÌ 17 OTTOBRE - ORE 20,45

“L'acqua: un diritto dell'umanità”

con Emilio Molinari (Presidente Italiano Comitato Acqua) con la partecipazione di alcune O.N.G.

MARTEDÌ 24 OTTOBRE - ORE 18,00

“Il corpo umano è fatto al 90% di acqua”

con Valeria Poggi (insegnante) esperienze di lavoro con i ragazzi sui temi dell'acqua

MARTEDÌ 24 OTTOBRE - ORE 20,45

“Una bella doccia”

con Massimo Pancaldi (Comitato Acqua Bacino del Reno) istruzioni, buone pratiche, immagini e parole per tutelare e disporre di un bene comune

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE - ORE 20,45

“Dal Reno al Rubinetto”

con Emanuele Burgin (Assessore Provinciale Ambiente)

Il ripristino del fiume e delle acque nel nostro territorio per garantire l'approvvigionamento idrico

Mostra di disegni sulla pace dei bambini delle Hawaii

DA GIOVEDÌ 19 OTTOBRE

A SABATO 11 NOVEMBRE

I disegni esposti rappresentano in modo semplice e positivo la pace e possono essere occasione per un incontro costruttivo con le classi di scuola materna ed elementare di Casalecchio di Reno.

Gruppo di lavoro su migrazioni e diversità

Organizzati dall'Assessorato Servizi Sociali e da Percorsi di Pace, si tratta di un ciclo di incontri che saranno proposti nei mesi di novembre-dicembre ed avranno come temi specifici l'accoglienza, la convivenza, la cittadinanza, per una società multietnica, multiculturale, plurireligiosa e solidale.

Tutte le iniziative si svolgeranno presso la Casa per la Pace “La Filanda”

via Canonici Renani 8 40033 Casalecchio di Reno
tel 051.6198744

dal lunedì al giovedì ore 17-19;
martedì e sabato ore 10-12

BioDec Srl

Software e consulenze bioinformatiche

La ditta BioDec Srl è stata costituita all'inizio del 2003 dai quattro membri fondatori Michele Finelli, Ivan Rossi, Mauro Amico e Piero Fariselli per la progettazione di software e la consulenza informatica, lavorando soprattutto nei settori biologici e chimico-fisici (<http://www.biodec.com>).

Biodec si propone come partner in grado di fornire ai propri clienti le competenze informatiche, biologiche e chimiche indispensabili per una fruttuosa applicazione delle tecnologie bioinformatiche in un contesto di ricerca applicata.

Dopo aver vinto alcune borse di studio, un periodo di lavoro nei locali di Almacube dell'Università di Bologna (incubatore di impresa - <http://www.almacube.com>) la ditta si è trasferita nell'attuale sede di Casalecchio di Reno, in via Calzavacchio 20/2.

Parliamo con due dei soci, Michele Finelli e Ivan Rossi.

Volete spiegarci in cosa consiste il vostro lavoro?

Noi produciamo principalmente strumenti informatici integrati che possano decodificare ed annotare sequenze biologiche (soprattutto proteine) per essere di supporto attivo alle ricerche di laboratorio.

Facciamo un esempio, tratto da un lavoro concreto che abbiamo svolto: una ditta farmaceutica era interessata a studiare un particolare proteina coinvolta in alcune malattie cardiovascolari.

Loro volevano produrre un farmaco in grado di agire sulla proteina per potere guarire o quantomeno alleviare la patologia.

Era necessario identificare la "zona" specifica della proteina che avrebbe potuto interagire efficacemente con il farmaco. Con gli esperimenti normali di laboratorio sarebbero occorse moltissime prove ripetute, con un lavoro di almeno un anno. Grazie al software che abbia-

mo progettato, in pochi giorni siamo riusciti ad individuare con una probabilità statistica dell'85 % le regioni più promettenti per la ricerca. Ecco quindi che la ditta farmaceutica ha avuto la possibilità di abbattere di molto i costi legati al tempo e all'impiego orario del personale addetto all'esperimento stesso. Abbiamo prodotto software per lavorare sul genoma umano, per studiare "famiglie" di proteine particolari, etc.

Il nostro servizio si esplica in due modalità: o vendendo la licenza del prodotto od offrendo consulenze.

I nostri prodotti sono basati su *applications servers* utilizzabili attraverso una interfaccia web, per facilitare anche agli utenti non specializzati l'uso dei diversi moduli software per l'analisi dei dati e per la gestione dei database di annotazioni. Per il lavoro quotidiano e per la realizzazione dei propri prodotti e servizi, l'azienda utilizza esclusivamente software libero (basato sul sistema operativo GNU/Linux) e formati aperti.

Quali sono gli elementi di eccellenza della vostra ditta?

In questo tipo particolare di lavoro siamo attualmente gli unici in Italia. Esistono ditte simili alla nostra in USA, in Inghilterra, Germania, Francia, Spagna... ma per ora non esistono imprese che raccolgano in un *unico pacchetto* questa tipologia di prodotto, le conoscenze che abbiamo accumulato e le competenze richieste.

A questo proposito specifichiamo che sono richieste alte conoscenze di informatica, chimica e biologia computazionale, a livello di ricerca universitaria: infatti tutti i soci e i collaboratori hanno perlomeno la laurea quinquennale.

E quali sono invece gli aspetti di criticità?

In Italia sono molto poche le aziende farmaceutiche che svolgono un serio lavoro di ricerca; la situazione della ricerca e dell'innovazione tecnologica nel nostro paese, come è noto, non è certamente florida, sia nel settore

pubblico che nel privato.

Pensiamo quindi che sia necessario, per far crescere la nostra impresa, rivolgerci anche a committenti esteri, magari attraverso progetti attuati con i fondi europei: uno di questi, di cui siamo partecipi, partirà entro la fine del 2006.

Inoltre offriamo consulenze e prodotti informatici a ditte che non lavorano solamente nel campo biologico o chimico, ma che abbiano comunque prodotti tecnologici avanzanti, anche con applicazioni ingegneristiche.

m.u.



Casalecchio delle Culture: vivere i luoghi per abitare le idee



Dall'1 settembre ha cominciato la sua attività l'Istituzione dei servizi culturali Casalecchio delle Culture, chiamata a gestire la programmazione culturale di Casalecchio di Reno

CHE COS'È CASALECCHIO DELLE CULTURE

L'Istituzione "Casalecchio delle Culture" è lo strumento di gestione e sviluppo che il Consiglio comunale si è dato nello scorso mese di luglio per il governo del Sistema culturale di Casalecchio di Reno. Un Sistema che oggi si identifica fisicamente in alcuni contenitori: la Casa della Conoscenza (Biblioteca "C. Pavese", Piazza delle Culture, La Virgola Spazio espositivo), il Centro Giovanile "Ex Tirò", il Teatro comunale "A. Testoni", Il Punto spazio espositivo. Uno strumento che vuole essere agile, competente, aperto governato da un Consiglio di Amministrazione, nominato dal Sindaco, che riceve dal Consiglio Comunale gli indirizzi per la propria azione, gestito da una direzione e da uno staff tecnico che traduce in operatività scelte e programmi con autonomi strumenti di bilancio e di organizzazione. Gli obiettivi specifici del Sistema culturale di Casalecchio di Reno ruotano intorno a quell'idea di casa, che è anche alla radice del nome di Casalecchio di Reno, e che evoca le valenze affettive dell'abitare un luogo pubblico o più luoghi della cultura con lo stesso calore con cui animiamo la nostra vita domestica. Da qui è nata l'idea della **Casa della Conoscenza** come **centro ordinatore del Sistema culturale** e come **centro culturale di rilevanza metropolitana** attraverso il consolidamento

di una programmazione costante per cicli, rassegne, eventi, grandi progetti culturali come Politicamente scorretto, La scienza in Piazza, Casacomix e la progressiva qualificazione dei servizi e delle attività della Biblioteca C. Pavese. Da questa radice discende

l'obiettivo prossimo venturo di un **Centro Giovanile** come **Casa della creatività giovanile**, in grado di farsi



Il Punto

luogo di produzione culturale nel campo della musica, della comunicazione e della cittadinanza attiva senza dimenticare le relazioni con il mondo della scuola, del sociale, dell'associazionismo. Di **Casa di chi fa e**

di chi va a Teatro vogliamo parlare sempre più per quanto riguarda il **Teatro Comunale "A. Testoni"**, che nella nuova gestione della Fondazione ERT, sta trovando da un anno a questa parte il degno interprete di una programmazione che non rinuncia alla qualità e all'accessibilità degli spettacoli da parte di



tutti (anziani, bambini, cittadini di Casalecchio e dell'area metropolitana), con un occhio particolare alle giovani generazioni, sia come pubblico che come protagonisti di nuove forme del teatro con il sistema delle residenze. A questo sforzo della gestione corrisponde l'impegno dell'Amministrazione con un forte investimento di 800.000 euro nella riqualificazione e potenziamento degli spazi teatrali. Infine di **Casa delle arti** si vuole parlare per **Il Punto spazio espositivo**, con una programmazione espositiva di qualità, attenta anche in questo caso alle nuove generazioni, alle forme di circuitazione artistica a livello regionale e nazionale, alla valorizzazione del patrimonio storico e archeologico del territorio.

Un governo pubblico della cultura di Simone Gamberini

"(...) la cultura è una priorità per l'Amministrazione comunale come dimostrano gli investimenti sui contenitori culturali del precedente mandato e quelli sui contenuti in questo nuovo mandato.

L'Amministrazione ha una idea forte sulla cultura (...) ed ora con l'Istituzione anche di modelli gestionali adeguati a quella idea che ha come orizzonte della propria azione il modo in cui la comunità di Casalecchio si proietta e agisce nell'area metropolitana. L'Amministrazione ha scelto di realizzare l'Istituzione (...) perché vuole mantenere nelle mani pubbliche il governo della cultura come parte essenziale di un sistema di welfare moderno senza rinunciare all'innovazione; perché i servizi culturali non vanno gestiti come servizi con rilevanza economica ma non per questo non si devono confrontare con i soggetti pubblici e privati e gli strumenti dell'economia della cultura che operano nel territorio metropolitano. (...) Siamo convinti che la cultura sia un salvacondotto centrale per l'affermazione dei diritti di emancipazione, per sfuggire i rischi di omologazione a modelli puramente consumistici, per affermare la centralità di un territorio a cominciare dalle sue radici e dalle persone che lo popolano.

L'Istituzione è quindi nelle nostre intenzioni un'opportunità di partecipazione per i tutti i cittadini, a partire dal sistema culturale casalecchiese (...) all'intero sistema culturale metropolitano.

Non è quindi una sovrastruttura effimera, destinata a durare il tempo di un mandato, bensì un grande investimento per la comunità di Casalecchio che si vuole inserire nel solco già tracciato dalle grandi istituzioni culturali bolognesi come la Cineteca".

(Continua a pagina 34)

CHI DIRIGE L'ISTITUZIONE?

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Casalecchio delle Culture è formato da:

Paola Parenti - Presidente e Assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili

Giancarla Codrignani - Consigliere

Silvia Evangelisti - Consigliere.

Il CDA ha il compito di trasformare gli indirizzi di politica culturale assegnati dagli organi di governo del Comune (Consiglio comunale e Giunta municipale) in programmazione e progettazione culturale e gestione di servizi per la cittadinanza insieme con il Direttore Davide Montanari e lo staff tecnico formato da dodici dipendenti tra personale a tempo determinato e indeterminato e da collaborazione esterne con professionisti e aziende di diversi campi, dalla gestione, alla comunicazione alle prestazioni di servizi.

Sulle rotte della cultura

di Paola Parenti

"La Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno veniva inaugurata meno di due anni fa - il 28 novembre



2004 - con una impegnativa ambizione ed un sogno da condividere: divenire il simbolo di un sistema culturale da identificare, sviluppare e manifestare ed essere nell'immaginario delle persone nel minor tempo possibile luogo reale da vivere, amare e nel quale tornare. Non sono ancora passati due anni e la Casa della Conoscenza, con le centinaia di migliaia di pre-

senze, le numerose iniziative proposte, le centinaia di personalità ospitate, l'attenzione dei media e soprattutto la contagiosa condivisione del sogno, è l'emblema di una originale vocazione culturale, positivamente individuata e perseguita, che assegna a Casalecchio di Reno un ruolo rilevante in ambito metropolitano e provinciale. Questa felice condizione raggiunta era nelle strategie di questa Amministrazione la premessa indispensabile e al contempo l'obiettivo prioritario per dotarsi di uno strumento gestionale adeguato a quella che sempre più diverrà una articolata rete di contenitori e contenuti culturali, capace di dialogare con molteplicità linguaggi e con molteplicità di pubblici di riferimento.

L'Istituzione dei servizi culturali avrà quindi il compito di rafforzare nel solco dell'innovazione già tracciato un progetto che con lucidità stimoli e asseconi sogni e bisogni di quei tanti cittadini che ricercano, per una migliore qualità di vita e di pensiero, le migliori tappe sulle loro personali "rotte della cultura", quelle rotte che non conoscono confini geopolitici, ma sapranno facilmente localizzare Casalecchio delle Culture".

Giancarla Codrignani

Di formazione cattolica e di sinistra. Attualmente associata al "Segretariato per le attività ecumeniche", a "Pax Christi" e a diverse organizzazioni non governative internazionali. Membro del direttivo dell'"Istituto Gramsci" di Bologna. Laureata con lode in lettere antiche.



Docente di lettere greche e latine nei licei classici cittadini. Giornalista pubblicista. Ha pubblicato e pubblica su giornali e riviste. Fra i tanti: *L'Avvenire d'Italia*, *Il Giorno*, *Rocca*, *Alfa/Zeta*, *L'Unità*, *Il manifesto*, *Noi donne*, *Mosaico di pace*, *Il Ponte*. Esperta di questioni internazionali, della pace e della guerra. Parlamentare, eletta alla Camera dei Deputati per tre legislature, dal 1976 al 1987, nel gruppo della "Sinistra indipendente" ha fatto parte delle Commissioni Esteri e Difesa, nonché della Commissione per le autorizzazioni a procedere. "Consigliera per i problemi di genere" nominata dal sindaco di Bologna Walter Vitali dal 1994 al 1999. Presidente dell'associazione "Donne per il Governo delle città". Saggista, ha scritto su tematiche varie dalla pedagogia alla didattica, dalla libertà di stampa e di informazione all'immigrazione, dal sindacato alle questioni internazionali. Particolare attenzione ha dedicato all'ambito femminista con interventi in parlamento e con pubblicazioni quali: *Lecture al femminile della Costituzione* - ed. Anpi, Fiap, Fivl, *Madri e padri* - ed. UDI. e libri: *Donne e internazionalismo*, ediz. Lega per i diritti dei popoli, 1980, *L'Odissea intorno al telaio*, Loescher/Thema, 1990, *Sono donna e basta*, La Piccola editrice, 1992, *L'in-cerchezza del diritto*, Franco Angeli, 1997, *Ecuba e le altre*, Ediz. Cultura della Pace, 1998.

Silvia Evangelisti

Dopo la laurea in Lettere Moderne all'Università di Bologna, con tesi in Storia dell'arte contemporanea, frequenta la Scuola di Perfezionamento in Storia dell'arte medievale e moderna dell'ateneo bolognese. Vince il primo Concorso nazionale per il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte presso il Dipartimento delle Arti Visive dell'Università di Bologna. Consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Storia dell'arte in qualità di "Cultore della materia" e di professore a contratto ricopre più volte incarichi di insegnamento di Storia dell'arte contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna e collaborando a ricerche del CNR. Presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna ricopre prima incarichi di insegnamento di Storia dell'arte contemporanea e di Storia e metodologia della critica d'arte,



poi di Docente ordinario di Storia e metodologia della critica d'arte. Dal 1988 per la Fiera di Bologna è consulente per l'organizzazione e la promozione della mostra mercato Arte Fiera, della quale è Direttore artistico dal 2004. Dal 1977 ha cominciato una intensa attività scientifica, curando mostre, producendo cataloghi e contributi critici presso alcune delle più importanti istituzioni culturali italiane a Bologna, in Italia e in Europa in occasione di importanti eventi espositivi. Svolge una costante attività di lezioni e conferenze sui temi dell'arte moderna e contemporanea presso istituzioni pubbliche e private, come l'Università di Bologna, la Fondazione Roberto Longhi di Firenze, la Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Molto intensa in questi anni è stata la produzione editoriale con diverse pubblicazioni tra volumi e saggi, articoli e testi di cataloghi. Ha collaborato e collabora anche con alcune delle più importanti riviste d'arte. Collabora poi regolarmente a riviste specializzate con articoli e recensioni.

Dove si trova Casalecchio delle Culture

CASALECCHIO DELLE CULTURE

Istituzione dei servizi culturali del Comune di Casalecchio di Reno

Sede legale: Casa della Conoscenza, via Porrettana, 360 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo)

Sede amministrativa: via dei Mille 9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) tel. 051.598289 Fax 051.592671

e-mail: casalecchiodelleculture@comune.casalecchio.bo.it

Casa della Conoscenza

Biblioteca Comunale C. Pavese,
Piazza delle Culture, La Virgola
via Porrettana 360 - Casalecchio di Reno
tel. 051.598243 (progr. culturale)
tel. 051.590650 (Biblioteca C. Pavese)
casadellaconoscenza@comune.casalecchio.bo.it
www.casadellaconoscenza.it

Orari della Biblioteca C. Pavese

Lunedì ore 14 - 20

Martedì - Venerdì ore 9-20

Sabato ore 9-19

Emeroteca Lunedì dalle 8.30 alle 14

Chiusura per festività 1 e 11 novembre

Il Punto spazio espositivo

Via Cavour, 4 - Casalecchio di Reno
051.571366 (nei periodi di mostra)
051.598243 (programmazione attività)

Centro Giovanile Ex Tirò

via dei Mille 25 - Casalecchio di Reno
051.6132356

Teatro Comunale "A. Testoni"

Piazza del Popolo 1 - Casalecchio di Reno
051.573040 (biglietteria)
www.emiliaromagnateatro.com

Associazione Amici della Casa della Conoscenza

A S S O C I A Z I O N E
AmiciCasadellaConoscenza

Prende avvio, insieme con l'Istituzione anche il percorso per la nascita dell'Associazione Amici della Casa della Conoscenza, che, sulla scorta di esperienze analoghe presso altre istituzioni culturali (vedi GAM), vede privati cittadini di Casalecchio e non unirsi in associazione con lo scopo di promuovere attività e progetti, sollecitare partecipazione, energie e risorse presso la cittadinanza, per rafforzare l'idea di una Casa della Conoscenza come polo culturale aperto, plurale, vitale per Casalecchio e la città.

L'adesione al comitato promotore dell'associazione di figure della cultura bolognese rilevanti come il Cav. Marino Golinelli e lo scrittore Carlo Lucarelli e di personalità che hanno un rapporto profondo con la comunità di Casalecchio di Reno come l'ex Sindaco Luigi Castagna e l'Ing. Andrea Papetti (nella foto) costituisce il miglior viatico per l'avvio di una campagna di informazione e di adesioni per giungere al più presto a dare vita a una nuova realtà dell'associazionismo culturale.





II Edizione
Casa della Conoscenza
24, 25 e 26 novembre 2006
 diretta web su www.politicamentescorretto.org
 a cura di CINECA

**Politicamente
Scorretto.**

La letteratura indaga i gialli della politica.

Stagione di prosa 2006/2007: il cartellone

Ricomincia la stagione del Teatro Comunale Alfredo Testoni a Casalecchio di Reno con un cartellone di 10 titoli che dal teatro classico alla drammaturgia contemporanea mantengono alta la qualità della proposta.



Molte le novità che accompagneranno il cartellone. Ikea, in partnership con Emilia Romagna Teatro Fondazione, arrederà gli spazi del teatro destinati al pubblico: entrata, bar e foyer saranno caratterizzati dall'inconfondibile stile del marchio svedese, che speriamo possa rendere più piacevole e comoda la permanenza del pubblico in teatro. Altra novità l'accordo fatto con Leclerc - Conad per la creazione di un abbonamento destinato alle famiglie degli studenti medi e agli insegnanti, che prevede il rimborso del 50% del costo dell'abbonamento in buoni spesa da consumare presso l'Ipermercato di via Larga a Bologna. Ma la vera novità è nel cartellone, che quest'anno si è ulteriormente arricchito di titoli e nomi di sicuro interesse. Il 22 novembre apre la stagione **Natalino Balasso** che si presenterà al pubblico di Casalecchio in una veste diversa da quella televisiva. Il comico ha infatti ripreso uno spettacolo storico: **Libera Nos**, tratto dall'omonimo romanzo di Luigi Meneghello, con la regia di **Gabriele Vacis**, che non mancherà di stupire per la delicatezza e la poesia con cui è raccontata la provincia veneta.

A seguire, **Moni Ovadia** con il suo nuovo lavoro su un testo di Bertolt Brecht **Le storie del signor Keuner** ed **Elena Bucci** con una riduzione del Macbeth di Shakespeare, incentrata sul gioco metateatrale verità e finzione. Dopo la pausa natalizia, in prossimità con la giornata della memoria dedicata alle vittime dell'Olocausto, vedremo a Casalecchio **Ottavia Piccolo** con **Processo a Dio**, un testo di drammaturgia contemporanea sulla Shoa.

A seguire, fino alla fine di marzo: una versione el cinema come **Claudia Gerini**, questa volta diretta dal grande regista Peter Stein in **Bldi Zio Vanja** di Cechov diretta dal regista Cesar Brie; un altro volto noto della televisione e dackbird, un testo particolarmente impegnativo sul tema della pedofilia; l'originale versione di **Aspettando Godot** di **Beckett**, con la regia di Roberto Bacci, che vede insieme sulla scena le gemelle Pasello nel ruolo dei clown Vladimiro ed Estragone; **Claudia Cardinale**, in una versione contemporanea de **Lo Zoo di vetro** di Tennessee Williams diretta da **Andrea Liberovici**; **Nicoletta Braschi**, che dopo tanti film con il marito Roberto Benigni torna al teatro con **Il metodo**, una divertente commedia sui nuovi metodi di assunzione al lavoro,

ro, diretta da **Cristina Pezzoli**. Per finire, un binomio d'eccezione: **Umberto Orsini** e **Giovanna Marini** saranno i magistrali interpreti del bellissimo testo di **Oscar Wilde**, **La ballata del Carcere di Reding**, col quale hanno riscosso unanimi consensi nella passata stagione. Rimane invariato l'appuntamento con le operette. Rivedremo sul palco del Testoni la Compagnia di **Corrado Abbati** con due nuovi titoli, **La principessa Sissi** e **Scugnizza** che non mancheranno di divertire e commuovere gli appassionati di questo genere teatrale. La campagna abbonamenti apre il 29 settembre 2006 per gli abbonati alle passate stagioni, mentre, per i nuovi abbonati, si comincia martedì 17 ottobre. La biglietteria sarà aperta i mercoledì, venerdì e sabato dalle 10,00 alle 12,30 e dal martedì al sabato dalle 16,00 alle 19,00. Biglietteria: 051.573040.

PROGRAMMA

Mercoledì 22 Novembre 2006, ore 21,00
ITC 2000

LIBERA NOS

Suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello
Regia Gabriele Vacis
con Natalino Balasso e Mirko Artuso

Giovedì 30 novembre 2006, ore 21,00
Arena del Sole - Ert Fondazione

LE STORIE DEL SIGNOR KEUNER

di Bertolt Brecht
uno spettacolo di
Roberto Andò e Moni Ovadia
con Moni Ovadia, Lee Colbert, Roman Sivulak, Maxim Shamkov, Ivo Bucciarelli e la Moni Ovadia Stage Orchestra

Giovedì 14, venerdì 15 dicembre 2006
Centro Teatrale Bresciano - Le Belle Bandiere

MACBETH

di William Shakespeare
regia Elena Bucci
con Elena Bucci, Marco Sgroso

Giovedì 11, venerdì 12 gennaio 2007
ore 21,00

ZIO VANJA

di Anton Cechov
regia Cesar Brie
con Isadora Angelini, Andrea Bettaglio, Veronica Cannella, Salvo Lo Presti, Veronica Mulotti, Luca Serrani



Marco Sgroso, Macbeth

Mercoledì 24 gennaio 2007, ore 21,00

La Contemporanea

PROCESSO A DIO

di Stefano Massini

regia Sergio Fantoni

con Ottavia Piccolo, Silvano Piccardi,
Vittorio Viviani

Giovedì 1, venerdì 2 febbraio 2007

ore 21,00

Fox & Gould - Associazione Teatrale
Pistoiese

BLACKBIRD

Regia Peter Stein

Mercoledì 14 febbraio 2007

ore 21,00

Fondazione Teatro Pontedera

ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett

regia Roberto Bacci

con Luisa Pasello, Silvia Pasello,
Savino Paparella, Tazio Torrini

Martedì 6 marzo 2007

ore 21,00

Fox & Gould Produzioni

LO ZOO DI VETRO

di Tennessee Williams

regia Andrea Liberovici

con Claudia Cardinale, Ivan
Castiglione, Orlando Cinque,
Olga Rossi

Giovedì 15 marzo 2007

ore 21,00

Nuovo Teatro

IL METODO

di John Galsworthy

regia Cristina Pezzoli

con Nicoletta Braschi,
Enrico Ianniello,
Tony Laudadio

Mercoledì 28,

giovedì 29 marzo 2007

ore 21,00

Ert Fondazione

LA BALLATA DEL CARCERE DI READING

di Oscar Wilde

regia Elio De Capitani

con Umberto Orsini,
Giovanna Marini

Ottavia Piccolo, Processo a Dio



OPERETTE

Giovedì 22 febbraio 2007

ore 21,00

Compagnia Corrado Abbati

LA PRINCIPESSA SISSI

di E. e H. Marischka

musica di Fritz Kreisler

Mercoledì 4 aprile 2007, ore 21,00

Compagnia Corrado Abbati

SCUGNIZZA

di Carlo Lombardo

musiche Mario Costa

con Claudia Gerini

BIGLIETTI



Claudia Cardinale, Lo Zoo di Vetro

Prosa 1

*Libera Nos, Le storie del Signor Keuner,
Processo a Dio, Blackbird, Zoo di Vetro*

Platea intero	20,00 euro
Platea ridotto	18,00 euro
Galleria intero	18,00 euro
Galleria ridotto	16,00 euro

Prosa 2

*Macbeth, Zio Vanja, Aspettando Godot, Il metodo,
La ballata del carcere di Reading*

Platea intero	15,00 euro
Platea ridotto	13,00 euro
Galleria intero	13,00 euro
Galleria ridotto	11,00 euro

Operette

La Principessa Sissi, Scugnizza

Platea unico	18,00 euro
Galleria unico	16,00 euro

ABBONAMENTI



U. Orsini e G. Marini, La Ballata del Carcere di Reading

Prosa 10 titoli (prosa 1 + prosa 2) + Operette 2 titoli

Intero platea	185,00 euro
Ridotto platea	165,00 euro
Intero galleria	165,00 euro
Ridotto galleria	145,00 euro
Soci Coop unico platea	140,00 euro
Soci Coop unico galleria	120,00 euro

Prosa 10 titoli (prosa 1 + prosa 2)

Intero platea	155,00 euro
Ridotto platea	140,00 euro
Intero galleria	140,00 euro
Ridotto galleria	120,00 euro
Soci Coop unico platea	110,00 euro
Soci Coop unico galleria	100,00 euro

Prosa 8 titoli (4 fissi + 4 a scelta) + Operette 2 titoli

Titoli fissi: *Blakbird*, *Machbet*, *Zio Vanja*, *La ballata del carcere di Reading*.

Titoli a scelta: *Libera Nos*, *Le storie del Signor Keuner*, *Processo a Dio*, *Aspettando Godot*, *Zoo di vetro*, *Il Metodo*.

Operette: *Sissi*, *Scugnizza*

Intero platea	155,00 euro
Ridotto platea	140,00 euro
Intero galleria	140,00 euro
Ridotto galleria	120,00 euro
Soci Coop unico platea	110,00 euro
Soci Coop unico galleria	100,00 euro

Prosa 8 titoli (4 fissi + 4 a scelta)

Titoli fissi: *Blakbird*, *Machbet*, *Zio Vanja*, *La ballata del carcere di Reading*.

Titoli a scelta: *Libera Nos*, *Le storie del Signor Keuner*, *Processo a Dio*, *Aspettando Godot*, *Zoo di vetro*, *Il Metodo*.

Intero platea	125,00 euro
Ridotto platea	110,00 euro
Intero galleria	110,00 euro
Ridotto galleria	95,00 euro
Soci Coop unico platea	100,00 euro
Soci Coop unico galleria	90,00 euro

Menù (6 titoli a scelta tra prosa 1 e prosa 2)

- Sconto del 10% sull'ammontare complessivo per l'acquisto di almeno 6 biglietti per 6 spettacoli diversi a scelta dell'acquirente.

- **Posto assegnato al momento dell'acquisto.**

Sconto Soci Coop 20%



Claudia Gerini

Quartetti (4 titoli a scelta tra prosa 1 e prosa 2)

- Sconto del 10% sull'ammontare complessivo dei biglietti.

- **Posto assegnato al momento dell'acquisto.**
Sconto Soci Coop 20%

RISERVATO ALLE SCUOLE SUPERIORI

Per gruppi di minimo 10 studenti, **biglietto unico 8.00 euro.**

Gratuito per l'insegnante accompagnatore.

Abbonamento per le classi:

A 4 spettacoli:	30,00 euro Unico
A 6 spettacoli:	45,00 euro Unico
A 8 spettacoli:	60,00 euro Unico
A 10 spettacoli:	75,00 euro Unico

Per gli studenti universitari e per i possessori di Carta Giovani (entrambi i documenti dovranno essere esibiti alla biglietteria del teatro): **10,00 euro Unico.**

TEATRO DI CLASSE

Le famiglie degli studenti medi che sottoscriveranno almeno due nuovi abbonamenti (nella formula genitore + figlio) e gli insegnanti di ogni ordine e grado, potranno usufruire della convenzione con Leclerc - Conad, che prevede il rimborso del 50% del costo dell'abbonamento tramite buoni spesa da consumare nell'Ipermercato Leclerc di Via Larga a Bologna.

Orari biglietteria per campagna abbonamenti:

mercoledì, venerdì, sabato: ore 10,00 - 12,30

Dal martedì al sabato: 16,00 - 19,30

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Venerdì 29 settembre - sabato 14 ottobre la biglietteria è riservata agli abbonati alla stagione 2005/2006 che potranno esercitare il diritto di prelazione per le formule **Prosa + operetta (10+2 titoli)**; **Prosa (10 titoli)**; **Prosa + operetta (8+2 titoli)**.

Martedì 17 - sabato 28 ottobre nuovi abbonati alle formule a 12, 10 e 8 titoli e alla formula Teatro di Classe

31 ottobre - 4 novembre Quartetti

7 - 11 novembre Abbonamento menù e studenti



Andrea Bettaglio



on line il sito

www.comune.casalecchio.bo.it

... il tuo comune è sempre con te!

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!
per essere aggiornato in tempo reale
su tutto ciò che avviene a Casalecchio

Tennis

Elia Grossi si aggiudica il 5° trofeo Reale Mutua Assicurazioni



Due anni dopo il suo primo successo all'Open Tennis del CT Casalecchio di Reno, il toscano Elia Grossi si aggiudica anche l'edizione 2006 del 5° trofeo Reale Mutua Assicurazioni/3a Coppa Pilot, battendo in finale lo scorso 10 settembre Gianluca Luddi (7/5 6/1), testa di serie n. 4 del torneo e vincitore dell'ultima edizione dell'Open. Il torneo aveva messo in palio 8.000 euro di montepremi partendo sabato 2 settembre con 76 giocatori in tabellone, di cui 50 di II Categoria (18 di questi di prima fascia 2.1). Nella foto da sx Giancarlo Bettinardi (giudice di sedia), Tiziano Terzi (giudice arbitro), Silvano Rinaldi (Reale Mutua Assicurazioni - main sponsor), Simone Gamberini (Sindaco di Casalecchio di Reno), Bruno Pozzi (Presidente CT Casalecchio), Elia Grossi (vincitore Open edizione 2006), Calogero Armenia (Studio Alis - sponsor), Gianluca Luddi (finalista Open 2006).



Nuoto d'inverno alla Martin Luther King

L'apertura al pubblico in piscina. Orari

mercoledì	dalle ore 20,30 alle ore 22,30
sabato	dalle ore 16,00 alle ore 19,00
domenica	dalle ore 9,00 alle ore 13,00
lunedì - martedì - giovedì - venerdì: ingresso a tariffa unica ridotta per tutti di euro 2,50 dalle 12,00 alle 16,00.	

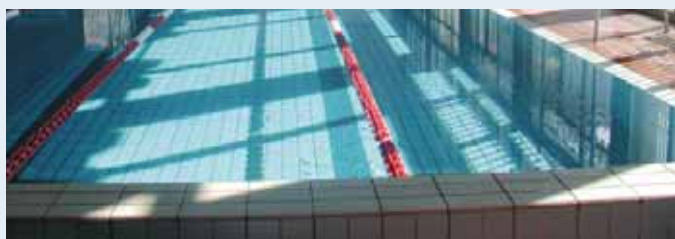
Costi

adulti	euro 5,00
ragazzi under 14	euro 2,50
bambini under 4	gratuito
adulti oltre 60	euro 2,50
abbonamenti 10 ingressi AD	euro 45,00
abbonamenti 10 ingressi RAG	euro 22,50

Agevolazione per famiglie

Con il pagamento di due ingressi adulti viene concesso l'ingresso gratuito per 2 figli/e, fino ai 12 anni compiuti

Sconti particolari per i soci delle Polisportive G. Masi, Reno Groups e Csi Casalecchio.



Winning Club ancora sul podio più alto

Una stagione davvero fantastica quella appena conclusa dal Winning Club, la famosa scuola di ballo che opera sul nostro territorio (Centro socio culturale Croce) e che accomuna nella passione per la danza e la musica centinaia di ragazzi e ragazze di Casalecchio e Bologna. Ogni anno (e oramai da diversi anni) Winning ci ha abituato ad eclatanti risultati nelle competizioni italiane ed internazionali, tanto che ogni volta sembra diventare sempre più difficile migliorarsi... ma ci sono ancora margini. Questo almeno è quello che si deduce guardando il "palmares" della stagione appena conclusa dove Winning ha portato a casa 4 titoli Italiani e diversi piazzamenti di prestigio. Ugualmente eclatanti i risultati ai Campionati del Mondo che quest'anno si sono svolti qui vicino, a Bellaria, e dove i ballerini "Winning" si sono confrontati con altri 1500 atleti provenienti da 15 nazioni. Per un soffio è mancato il titolo di assoluto prestigio ma 3 medaglie d'argento, 3 di bronzo e altri piazzamenti sono la testimonianza dell'impegno e della qualità dimostrata dai ragazzi diretti da Franco Ventura che aspettano nuovi giovani che vogliano cimentarsi nel ballo moderno e sportivo al Centro Socio culturale Croce in via Canonica (tel. 360330159).



Orienteering: campioni Italiani nella staffetta under 16



Il week-end del 9-10 settembre si sono svolte a San Genesio, pochi km sopra Bolzano e 1000 metri di dislivello, le 2 gare più importanti nella stagione 2006 dell'orienteering: i **Campionati italiani** individuali sulla lunga distanza e a staffetta. Gli atleti della Polisportiva **"G. Masi"** di Casalecchio di Reno (cat. under16) sono riusciti a piazzare l'acuto vincente, con 3 frazioni regolari che sono valse l'oro nella staffetta maschile: **Luca Bignami - Andrea Zucca - Federico Bacci** hanno avuto la meglio sulla quotata formazione alto-atesina del TOL e i fortissimi trentini dell'U. S. Primiero. Un successo di squadra che ripaga il tanto lavoro fatto durante l'anno e i ripetuti infortuni di Luca e di Federico Bacci, che, a pochi giorni da queste gare, è stato suturato alla fronte per un taglio accidentale. Fortunatamente è riuscito comunque a gareggiare e a vincere il suo primo **titolo italiano**. Già nelle prove individuali

si erano sfiorati 2 titoli italiani, con lo stesso Luca Bignami (under 16) e Lorenzo Pittau (under 18), entrambi medaglia d'argento ad una manciata di secondi dai favoriti della vigilia. Un pizzico di fortuna è mancata anche alle nostre staffette under 20 (**Nicola Ventura - Massimo Brida - Lorenzo Pittau** e per il femminile **Sara di Furia - Bianca Maria Mazzotti - Micol Tonizzo**) che hanno chiuso al 4° posto, con il podio sfumato di poco nel corso della gara, e a Sara di Furia (4ª under 20 nell'individuale).

Il fine settimana quindi si è chiuso in positivo, grazie anche all'oro nella categoria assoluta conquistato in staffetta dall'allenatore del settore **Alessio Tenani** (www.alessiotenani.it), che gareggia con la compagine della Forestale.

I successi ottenuti nelle categorie dei più giovani hanno entusiasmato i dirigenti della polisportiva e sono una piacevole conferma della continuità che l'orienteering sta ottenendo tra il mondo della scuola e della Polisportiva: tante le classi delle scuole elementari casalecchiesi che provano questa disciplina, buona l'attività nelle scuole medie (in particolare l'istituto comprensivo Croce, con gli insegnanti Maurizio Sgarzi e Deanna Novelli plurivincitore nei Giochi sportivi studenteschi) e senza dimenticare il nuovo **Corso di Orientamento allo sport**, nato lo scorso anno in seno alla **Polisportiva G. Masi**, che permette ai più piccoli (7-11 anni) di apprendere le basi dell'orienteering giocando e sviluppando anche tutte le componenti motorie di base per quell'età.

Festa di San Martino 2006

Dall'8 al 13 novembre si terrà la tradizionale Festa di San Martino presso il Parco Gianni Rodari. Organizza la festa l'Associazione Casalecchio Insieme in collaborazione con altre associazioni del territorio e il Comune di Casalecchio di Reno. Si tratta di sei giorni di cultura, spettacoli, giochi, gastronomia col fine di raccogliere una cifra, si spera consistente, da destinare a progetti di solidarietà in Sri Lanka, Tanzania e Uganda. Fra le tante iniziative è prevista la premiazione degli sportivi, la grande cena finale, le caldarroste di Castel del Rio, la filiera del pane, le danze popolari del Teamballo, ecc...

Saranno ospiti anche quest'anno gli amici della città gemellata di Papa in Ungheria con la loro cucina tradizionale.

Collegate con la Festa di San Martino si svolgeranno, nel centro di Casalecchio, varie iniziative a cura dell'Associazione Casalecchio fa Centro, fra cui ricordiamo la Festa della Cioccolata.

